

InfoImpresa

Periodico dell'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori

Ottobre 2010



**L'UNSI
esprime solidarietà
al Presidente della Cisl**

**"Bonus a Sapersi",
formazione gratuita
attraverso voucher**

**Publicato in GU
il Decreto
sulle Agenzie
per le Imprese**



insic

Partire dal “Lavoro” per creare i veri presupposti del futuro del Paese

DOMENICO MAMONE - *Presidente dell'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori*



Secondo l'ultima rilevazione Istat un giovane su quattro è senza lavoro. In Italia, nonostante una moderata ripresa dell'economia il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre del 2010 è salito all'8,5%. In totale i disoccupati nel Paese sono 2,1 milioni, un dato allarmante se si considera che si tratta del livello più alto dal 2003.

Il dato più preoccupante, fotografato dall'Istat, riguarda in particolare i giovani che appartengono alla fascia di età tra i 15 e i 24 anni, ossia come dicevo prima uno su quattro di loro, pari al 27,9%, il dato più alto dal 1999.

Resta da capire dunque alla luce di tali numeri come mai nonostante ci sia una lieve ripresa dell'economia del Paese la stessa non vada a ripercuotersi con effetti positivi sul livello degli occupati, soprattutto nel Mezzogiorno. Questo significa che l'uscita dalla crisi sarà ancora lenta perché la conseguenza diretta di tutto ciò è una contrazione del potere di acquisto delle famiglie e quindi dei consumi.

L'idea che emerge sembra quella di un cane che si morde la coda, perché appare una contraddizione in termini una economia che cresce a discapito del numero degli occupati.

Certo è necessaria nel nostro Paese, e quanto mai urgente, una riforma del mercato del lavoro che preveda sgravi sul costo del lavoro per le imprese, maggiore qualificazione dei lavoratori, una capillare lotta al sommerso, maggiore utilizzo degli strumenti della contrattazione decentrata e delle attività bilaterali, la partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa insieme ad un migliore apparato di sostegni al reddito con una riforma strutturale degli ammortizzatori sociali in funzione di politiche attive.

Preoccupano, infatti, le recenti notizie su un malessere sociale che sta emergendo sempre più nei confronti di alcune sigle sindacali con atti di violenza che sono senz'altro condannabili, ma che sono anche il frutto di un disagio effettivo e concreto vissuto da larghe fasce di popolazione e su cui occorre essere cauti per evitare strumentalizzazioni ideologiche che nel passato sono sfociate in azioni estremistiche.

Ritengo importante la proposta del Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi di una revisione dello Statuto dei lavoratori e l'elaborazione del Piano triennale del lavoro.

Bisogna partire dal lavoro, infatti, per poter creare i presupposti di sviluppo e di crescita del nostro sistema Paese. Pensare che un giovane su quattro attualmente è senza lavoro significa riflettere su quella fascia di popolazione che rappresenta il nostro futuro. Occorre ripartire dunque da un'etica del lavoro prima di tutto antepoendola allo stesso concetto di economia in senso stretto. Il lavoro, dunque prima di tutto. E non è un caso che il premio Nobel per l'economia quest'anno sia stato conferito a tre economisti Peter Diamond, Dale Mortensen e Christopher Pissarides che hanno messo il fenomeno del “lavoro” al centro dei loro studi.

Domenico Mamone
Presidente Nazionale UNSIC

1

EDITORIALE



DOMENICO MAMONE
*Presidente dell'Unione Nazionale
Sindacale Imprenditori e Coltivatori*

Le congratulazioni
al neo Ministro Romani
del Presidente UNSIC 8

Pubblicato in GU il Decreto
sulle Agenzie per le Imprese 9

4

IL SISTEMA SERVIZI UNSIC



"Bonus a Sapersi", formazione
gratuita attraverso voucher 4

Corso di formazione sulle filiere
agroenergetiche e tutoraggio
delle imprese agricole 5

Il CESCA-UNSIIC
partecipa al workshop
"Condizionalità 2010" 5

CAF-UNSIIC INFORMA,
su retribuzioni lavoro notturno
e straordinario 7

8

DAL NAZIONALE



L'UNSIIC
esprime solidarietà al Segretario
Nazionale della Cisl 8

10

DAL TERRITORIO



Seminario
UNSIIC e Italia Lavoro sul progetto
"Lavoro&Sviluppo4" 10

L'Unsic Cosenza incontra l'Asses-
sore regionale all'Agricoltura 10

A Vicenza siglato Patto sociale,
5mln per il lavoro 15

16

MONDO AGRICOLO



Azioni di informazione sulla PAC
2011, presentazione progetti 16

Anticipo dei premi PAC 17

Approda nell'Aula della Camera
il ddl sull'etichettatura
dei prodotti 19

20

DALLE REGIONI

22

NOVITÀ

24

LAVORO E PREVIDENZA

Invalidità Civile, al via le verifiche
Inps. Coinvolti gli Enti di Patronato nell'assistenza

24

Riforma delle pensioni

25

Indennità di disoccupazione
per i precari della scuola

26

Sgravio contributivo,
l'Inps rende note
le modalità operative

28

32

JUS JURIS**SOMMARIO****INFOIMPRESA***Periodico**dell'Unione Nazionale
Sindacale Imprenditori e Coltivatori***Direttore editoriale**

Domenico Mamone

Direttore responsabile

Maria Siciliano

RedazioneEspedito Sergio - Gianfrancesco Turano
Mariagrazia Arceri - Vincenzo Arceri**Progetto Grafico**

UNSIK

Sede legale e RedazioneVia Angelo Bargoni, 78 - 00153 Roma
Tel. 06 58333803 - Fax 06 5817414
www.unsic.it - infoimpresa@unsic.it**Registr. Tribunale di Roma**

N° 76/2003 del 5/03/2003

La maggior parte delle immagini
che compaiono in questo numero
sono state tratte dal web

InfoImpresa

“Bonus a Sapersi”, formazione gratuita attraverso voucher

Novità importanti per il mondo della formazione professionale. Forma.Temp, Fondo per la formazione dei lavoratori in somministrazione con contratto a tempo determinato, ha indetto un bando per il finanziamento dei percorsi di formazione a domanda individuale. Infatti, se un lavoratore è al momento o è stato occupato in somministrazione a tempo determinato, puoi accedere ad un Bonus che gli permette di scegliere e partecipare gratuitamente ad un corso di formazione mediante l'assegnazione di un voucher. E' una occasione di grande rilevanza per tutti coloro che rientrando in una delle posizioni descritte hanno così la possibilità di migliorare i loro profili professionali innalzando il livello di qualificazione e le relative competenze. Nello specifico la logica del voucher è strettamente collegata

all'ottica della cosiddetta formazione continua, che dura l'intero arco della vita lavorativa. L'obiettivo è quello di fornire un ventaglio di possibilità di accesso alla formazione che garantisca a tutti i lavoratori parità di accesso alle iniziative formative, supporto nella individuazione dei propri bisogni di acquisizione di ulteriori conoscenze, quantità e qualità degli interventi, adeguata diffusione territoriale. Il voucher quindi è un dispositivo totalmente centrato sul singolo e co-

struito sulla base delle caratteristiche del fabbisogno espresse dal lavoratore in relazione al proprio percorso professionale.

ENUIP, che è l'Ente Nazionale Unsic di istruzione professionale, è accreditato presso il Forma.Temp e può, pertanto, proporre percorsi formativi finanziabili.

Per ogni ulteriore informazione si può contattare l'Associazione visitando il sito www.enuip.it - Tel 06 58333803 E-mail: info@enuip.it



ENTE NAZIONALE UNSIC ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013 Misura 111, interventi di formazione professionale

“Interventi di formazione professionale e azioni di informazione” è quanto prevede, nell'ambito delle Azioni di formazione, il Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013/Misura 111, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Regionale n. 32, che invita a presentare proposte in merito. Tale misura, infatti, intende promuo-

vere il miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti al settore agricolo ed agroalimentare attraverso la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento.

Gli interventi formativi sono destinati a imprenditori agricoli, inclusi i giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112, oltre ai lavoratori agricoli

compresi i coadiuvanti familiari.

Per quanto riguarda la presentazione delle domande e la programmazione finanziaria, la misura è attivata tramite procedura valutativa nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale cosiddetto di “stop and go”. Come Ente accreditato nella Regione Sicilia, l'Enuip può presentare progetti di intervento.

Corso di formazione sulle filiere agroenergetiche e tutoraggio delle imprese agricole

La Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura ha approvato con Determinazione C1303 del 04/06/2010 il progetto di formazione denominato "Sviluppo delle Filiere Agroenergetiche" organizzato dall'ATI tra Aisfor ed Enapra. Il corso di 150 ore, finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013 Misura 111, è totalmente gratuito e si rivolge a 40 giovani agricoltori e addetti al comparto agricolo e forestale.

Il programma del corso sarà incentrato sui diversi aspetti delle agroenergie: dal quadro normativo alla costituzione delle filiere; dalla valutazione economica degli investimenti alle opportunità finanziarie; dagli aspetti tecnici alle specificità legate al territorio regionale. Il corso prevede 80 ore d'aula con sede in Roma e 70 ore di formazione a distanza che potranno essere fruite da qualsiasi postazione informatica con accesso ad

internet. La richiesta di partecipazione al corso deve pervenire entro il 15 ottobre 2010 da parte degli interessati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico, presso la sede dell'Ente di formazione Aisfor S.r.l. Piazza Pio XI, 13 - 00165 Roma. La documentazione (avviso, programma, modulo iscrizione) è scaricabile anche dal sito internet www.aisfor.it

Inoltre, il CESCA-UNSIK informa che sono attivi i servizi di tutoraggio aziendale nell'ambito del PSR Regione Lazio 2007-2013 a valere sulla misura 111 azione 1b del Programma di Sviluppo Rurale offerti dall'ATI Aisfor - Enapra approvato con Det. C1303 del 04/06/2010.

Il tutoraggio consiste nella realizzazione di un percorso formativo in azienda della durata di 20 ore in linea con la programmazione della Regione per la formazione di nuovi insediamenti di imprese agricole ed all'ap-

profondimento delle tematiche inerenti la gestione dell'impresa agricola, il benessere animale in allevamento e le agroenergie.

Le aziende agricole beneficiarie delle misure del PSR Lazio interessate potranno scegliere di avvalersi dell'Organismo di tutoraggio ATI Aisfor - Enapra inviando la relativa documentazione.

Per informazioni: info@cescaunsic.it



II CESCA-UNSIK

partecipa al workshop "Condizionalità 2010"

Antonio Fronzuti e Carlo Parrinello hanno preso parte per il Cesca-Unsic al workshop sulla Condizionalità 2010 che si è tenuto a Roma l'8 ottobre 2010, presso l'Hotel Hilton Rome Cavalieri.

La Rete Rurale Nazionale ha, infatti, organizzato, in collaborazione con la Commissione europea (JointResearch

Centre - Unità MARS) e con l'AGEA, il workshop sulla Condizionalità 2010.

L'incontro è stato occasione di approfondimento rivolta a tutti gli interlocutori interessati alle tematiche legate alla Condizionalità e al suo ruolo di ponte tra il Primo e il Secondo Pilastro della Politica Agricola Comune. Inoltre, per l'occasione è stato presentato il

"Rapporto nazionale di applicazione della condizionalità in Italia", al quale hanno fatto seguito approfondimenti con casi studio di altri Stati membri al fine di evidenziare i collegamenti tra la condizionalità e lo sviluppo rurale, con particolare riferimento alla produzione di beni e servizi pubblici in prospettiva della riforma post 2013.

Sviluppo Rurale - Disponibili sul portale SIAN le funzioni per scaricare le domande presentate

INFORMAZIONI DAL CAA-UNSIK

I CAA Unsic informa che sono disponibili, per gli utenti abilitati (solo su richiesta), nell'area riservata del portale SIAN, le funzionalità utili a richiedere la possibilità di scaricare i files delle domande presentate per lo Sviluppo Rurale, dal 2008 in avanti, per Misure a Superficie e Misure Strutturali.

Le richieste devono pervenire per e-mail alla casella di posta: info@caaunsic.it. Le richieste presentate dagli utenti nel corso della giornata vengono elaborate durante la notte; la mattina successiva, i files prodotti in base alle richieste presentate sono resi disponibili nell'area riservata dell'utente che ne ha fatto richiesta sotto la voce "Messaggi Personali". Per evitare la congestione del sistema, in fase iniziale sono consentite massimo tre richieste al giorno per utente per ciascuno dei due servizi. Le richieste possono essere presentate a vari li-

velli territoriali, di misura e di campagna, nell'ottica di rispondere in modo

mirato alle diverse esigenze delle classi di utenti interessate.



Gestione Mandati di Assistenza

La nuova convenzione Agea 2010 prevede di nuovo la reintroduzione della raccomandata A/R da recapitare al vecchio CAA mandatario a dimostrazione dell'effettiva volontà, da parte del produttore di recedere.

Tale precisazione è contenuta nell'art. 7 della convenzione al punto 2). Rimangono, invece, invariati, gli altri punti:

il conferimento del mandato può av-

venire dal 1° gennaio al 30 novembre di ogni anno; il mandato ha effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di registrazione dello stesso al sistema; tale registrazione deve avvenire entro i 5 giorni lavorativi dal conferimento del mandato stesso.

Per ogni informazione si può contattare il Direttore Tecnico del CAA UNSIC, Rossana Vissani, e-mail: info@caaunsic.it



Imposta sostitutiva su retribuzioni lavoro notturno e straordinario

CAF-UNSIK INFORMA

Con la risoluzione n. 83 del 17 agosto 2010 l’Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti circa la tassazione sostitutiva del 10% sulle retribuzioni erogate ai dipendenti per lavoro notturno e straordinario. Tale tipo di imposizione di maggior favore è stata introdotta per il secondo semestre del 2008 per i dipendenti del settore privato ed è stata prorogata per gli anni 2009 e 2010.

La circolare n. 59 del 22 ottobre 2008, al punto 6, stabilisce che rientrano nella tassazione agevolata anche le indennità o maggiorazioni corrisposte per lavoro normalmente organizzato su turni, con ciò intendendo che l’organizzazione del lavoro in questo senso già di per sé costituisce una forma di efficienza organizzativa.

Lo stesso trattamento fiscale può essere adottato per le somme erogate a titolo di lavoro notturno ordinario, sempreché tali prestazioni siano riconducibili (o diano luogo) ad incrementi di produttività dell’azienda.

La precisazione più rilevante fornita con la risoluzione n. 83 dall’Agenzia delle Entrate riguarda il fatto che, per quanto riguarda il lavoro notturno svolto su turni e regolato dalla contrattazione collettiva, può essere assoggettata a tassazione sostitutiva l’intero importo corrisposto e non solamente l’indennità o la maggiorazione.

Qualora, invece, il turno di lavoro ricada durante l’orario diurno, l’imposta del 10% potrà riguardare solamente l’indennità o la maggiorazione.

Ancora l’Agenzia precisa che, tale trattamento integrale, può essere applicato anche ai lavoratori non turnisti che effettuano il loro lavoro giornaliero durante il periodo notturno ed ugualmente a quei lavoratori che effettuano tali lavori in modo occasionale.

Restano ferme le limitazioni imposte dalla normativa per poter fruire delle agevolazioni fiscali sopra descritte:

Anno	Limiti di retribuzione	Limiti di reddito (anno precedente)
2008 (secondo semestre)	3.000,00	30.000,00
2009	6.000,00	35.000,00
2010	6.000,00	35.000,00
2011 (prevista la conferma)	6.000,00	40.000,00

Per recuperare le maggiori imposte pagate nel 2008 e nel 2009 è possibile procedere in due modi:

1) presentare all’Agenzia delle Entrate una “Istanza di Rimborso”, formulata sulla base della certificazione che il datore di lavoro è obbligato a rilasciare, specificando l’ammontare delle retribuzioni percepite per il lavoro notturno che sono state sottoposte a tassazione ordinaria;

2) inviare telematicamente all’Agenzia delle Entrate le “Dichiarazioni Integrative”, tenendo presenti i seguenti limiti temporali:

- per l’anno 2008 si può presentare il modello Unico integrativo fino al 30/09/2010 (e poi portarlo come credito precedente nel 730/2011)

- per l’anno 2009 si può presentare il modello 730 integrativo fino al 25/10/2010 oppure l’Unico integrativo fino al 30/09/2011 (rimborso come al punto precedente con mod. 730/2012)

In entrambi i casi è necessaria la certificazione del datore di lavoro per gli anni 2008 e 2009 che può essere rilasciata dallo stesso al dipendente su richiesta secondo il possibile schema disponibile presso i Caf Unsic.

Per informazioni:

www.cafunsic.it - E-mail: info@cafunsic.it

L'UNSIK esprime solidarietà al Segretario della Cisl

"Manifestazione di solidarietà e dura condanna verso i recenti atti di violenza nei confronti di alcune sedi della Cisl e del suo Segretario Nazionale, Raffaele Bonanni. E' quanto tiene ad esprimere il Presidente Nazionale di Unsic Domenico Mamone. "Mi auguro – ha aggiunto – che nel Paese si smorzino quei toni che stanno assumendo sfumature eccessive che rischiano di ripercuotersi a livello sociale e civile. La concertazione, elemento fonda-

mentale di ogni forma di democrazia economica, deve continuare a rappresentare momento effettivo di dialogo propositivo, con le forze politiche e di Governo.

Il Paese – continua il Presidente Unsic – in questo momento difficile di crisi economica e occupazionale ha bisogno proprio di quella stabilità sociale e civile utile a rilanciare la competitività del sistema. Per questo alzare troppo i toni può avere come effetto nocivo quello di scatenare atti di violenza che sono inaccettabili.

Idee, punti di vista differenti non possono essere strumentalizzati ma vanno visti nella loro funzione di apertura e riflessione, nei confronti di tematiche come quelle del lavoro, delle relazioni industriali, che, in quanto tali, hanno bisogno di essere concertate da tutte le Parti sociali rappresentative delle diverse categorie produttive.

Ancorarsi nelle proprie posizioni e in un anacronistico ideologismo non porta da nessuna parte, e meno che meno al bene del Paese."

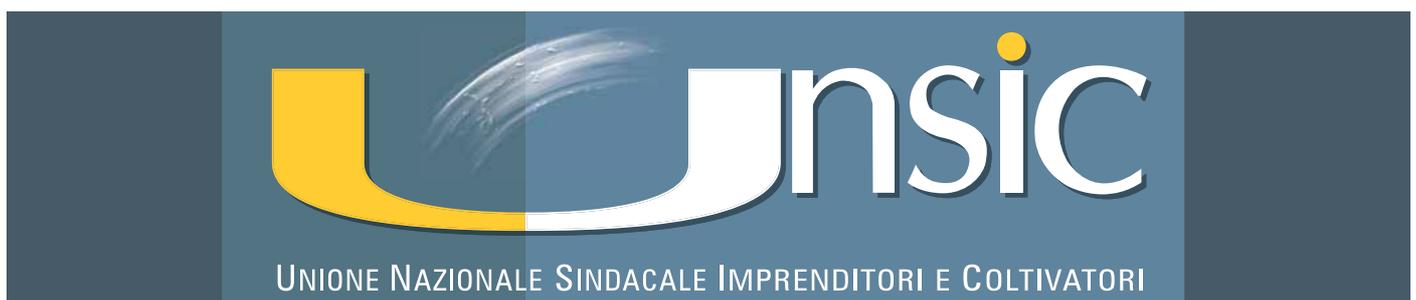
Le Congratulazioni al neo Ministro Romani del Presidente Nazionale UNSIK

Il Presidente Nazionale dell'UNSIK Domenico Mamone, ha inviato al neo Ministro dello Sviluppo Economico, On.le Paolo Romani, i migliori auguri di buon lavoro e le più sentite congratulazioni per il prestigioso incarico conferito. "Di fronte alle sfide poste dall'attuale fase di crisi economica – si legge

nella lettera inviata dal Presidente UNSIK - l'Italia deve far leva sulle forze più dinamiche e competitive del proprio sistema produttivo.

Le piccole e medie imprese rappresentano, dunque, una realtà vitale del nostro Paese che va valorizzata. Sono, pertanto, certo che lei saprà svolgere il suo incarico con impegno

e responsabilità. Confronto e concertazione, elementi fondamentali della dialettica politica e della democrazia economica, infatti, mi auguro possano essere punti di forza dell'attività del suo Dicastero, al quale ci onoriamo di offrire il nostro fattivo contributo e la nostra disponibilità a collaborare."



Publicato in G.U. il decreto sulle Agenzie per le Imprese

É stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2010 il Dpr 159/2010 che contiene le indicazioni operative sul funzionamento delle Agenzie per le imprese. Possono costituire Agenzie per le imprese associazioni di categoria professionale, sindacali e imprenditoriali, centri di assistenza tecnica e altri centri di assistenza alle imprese, studi associati o associazioni di professionisti iscritti ai rispettivi albi. L'accREDITAMENTO di questi soggetti avverrà tramite richiesta al Ministero. I compiti delle Agenzie per le Imprese saranno di natura istruttoria nei pro-

cedimenti amministrativi sui requisiti necessari per l'impresa a svolgere le sue attività.

L'accREDITAMENTO dei soggetti avviene attraverso una formale richiesta al Ministero e non ci sono limiti per l'accREDITAMENTO di più Agenzie sullo stesso territorio.

In poche parole attraverso tali strumenti sarà possibile avere maggiore semplificazione nelle pratiche e meno burocrazia, considerato uno degli ostacoli maggiori da imprese e cittadini, nel dialogo con le Pubbliche Amministrazioni. Infatti, le imprese potranno rivolgersi alle private Agenzie per i vari adempimenti e per otte-

nere tutte le certificazioni necessarie alla realizzazione, trasformazione, trasferimento e cessazione delle loro attività imprenditoriali, rilasciando dichiarazioni di conformità.

Tra i soggetti, va ricordato, sono annoverati anche i CAA – Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, come il CAA-UNSIc, i quali devono prima ottenere l'accREDITAMENTO come Agenzia per le Imprese privata, e poi svolgere servizi di natura amministrativa, peculiari alla PA, offrendo assistenza e migliorando sia quella alle imprese agricole, che ampliandone anche la platea, ossia rivolgendosi a tutte le imprese.

Via libera del Senato al Ddl lavoro



É stato approvato dal Senato il Ddl lavoro con alcune modifiche al testo originario soprattutto nella parte che riguarda l'arbitrato in materia di controversie sul lavoro ed è stata rimodulata anche la normativa sulla impugnazione dei licenziamenti. Le materie a cui si rivolge il ddl sono quasi tutte compendiate nel titolo che da solo è esaustivo della sua importanza legislativa "Deleghe al governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego,

di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro".

Ora il ddl attende il via libera definitivo da parte della Camera dei Deputati. Intanto, il Ministro del lavoro, Maurizio Sacconi, sempre nell'ambito del Piano triennale del lavoro ha annunciato che a breve, entro dicembre, vorrebbe presentare un nuovo statuto dei lavori, che si avvarrà del contributo e di un maggiore coinvolgimento delle Parti sociali. Il nuovo testo dovrebbe

sostituire il vecchio statuto dei lavori, risalente a 40 anni fa.

Tra gli obiettivi del Ministro "quello di un Testo unico innovativo - e non semplicemente compilativo - che riunisca razionalmente le 1000 leggi e le circa 15 mila disposizioni in materia di lavoro, a 40 anni dallo statuto dei diritti del lavoratore.

Lo statuto dei lavori vuole ampliare le tutele anche a quelle forme di lavoro indipendente come le collaborazioni coordinate e continuative che però risultano dipendenti socio-economicamente perché fondate solo su una committenza".

Calabria: Seminario Unsic e Italia lavoro sul progetto "Lavoro&Sviluppo4"

Nell'ambito delle politiche per l'occupazione e lo sviluppo delle imprese l'UNSIK sede di Acri e Italia Lavoro hanno tenuto un importante seminario presso la sede dell'Associazione sul progetto "LAVORO&SVILUPPO4". Il seminario informativo e formativo è stato tenuto dai Consulenti del Lavoro, la Dott.ssa Sabrina Sicari e il Dott. Francesco De Simone, con la Collaborazione del Presidente Unsic Provinciale Dott. Carlo Franzisi e del Consulente del Consorzio Cesapi Rag. Carmelo Gallo.

Lavoro&Sviluppo4 è un intervento finanziato dal Ministero dello sviluppo Economico nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza. L&S4 prende origine da una Convenzione tra

MSE, MLSPS e Dipartimento Per lo Sviluppo del Turismo della Presidenza C.d.M. del 31/07/2009, e - Decreto Direttoriale della DG Mercato del Lavoro del 16/10/2009. Scopo di Lavoro & Sviluppo è quello di favorire la formazione di 6.000 soggetti non occupati residenti o domiciliati nelle Regioni "Convergenza/Mezzogiorno" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), avviando interventi di politica attiva (in particolare percorsi di tirocinio - anche in mobilità geografica) e di promuovere, mediante incentivi all'assunzione e all'inserimento lavorativo dei partecipanti ai percorsi. I destinatari del progetto sono:

- le aziende che hanno sede operativa nelle 4 Regioni Convergenza/Mezzogiorno e, al tempo stesso beneficiarie di agevolazioni previste dai programmi di finanza agevolata, appunto, e com-

prese negli elenchi forniti dal MSE - definite aziende target;

- le persone residenti/domiciliate in una delle quattro Regioni Convergenza e che appartengono ad una delle seguenti categorie: inoccupati, disoccupati, soggetti svantaggiati.

Le borse lavoro erogate direttamente al tirocinante variano dalle 500,00 ai 1.600,00 per mobilità UE erogate sempre direttamente al tirocinante.

E' previsto, infine, anche un bonus assunzione se eventualmente l'azienda voglia trasformare il tirocinio in assunzione a tempo indeterminato fino ad euro 5.000,00 erogati all'azienda.

L'Unsic si dichiara soddisfatta di questa importante collaborazione con Italia Lavoro e ritiene che questi siano gli strumenti più idonei per fare crescere le nostre piccole imprese regionali.

Cosenza: l'UNSIK provinciale incontra l'Assessore all'agricoltura Trematerra

Le potenzialità e le azioni di promozione del settore agroalimentare: incontro tra i vertici dell'Unsic (l'associazione rappresentante delle imprese) e l'assessore all'Agricoltura della Regione, Michele Trematerra. Nella giornata di martedì 21 settembre 2010, infatti, Carlo Franzisi, presidente dell'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, sede provinciale di Cosenza, Emilio Servolino, presidente del Consorzio Cesapi di Acri e Vincenzo Rostanzo, vice presidente Unsic, sede zonale di Acri, sono stati ricevuti per un incontro ufficiale, presso l'Assessorato all'Agricoltura

della Regione Calabria, dall'Assessore Trematerra. L'incontro si è incentrato sulla necessità di rilancio di un settore, quale è quello agricolo, che rappresenta per i giovani una grande opportunità di mercato basato su sistemi produttivi innovativi, sostenibili e di qualità. Il presidente Franzisi ha evidenziato «il valore della promozione dei prodotti tipici e del territorio attraverso una manifestazione come "Assaporagionando"». La manifestazione gastronomica e al contempo culturale si è tenuta per sette edizioni nella cittadina di Acri riscuotendo molteplici consensi. Il presidente Unsic evidenzia,

pertanto, la necessità «che le potenzialità della kermesse vengano sviluppate per meglio aderire alle esigenze di tutto il territorio calabrese».

L'Assessore Trematerra, che già nel rendersi disponibile all'incontro, ha mostrato interesse ed attenzione per le problematiche della filiera dell'agroalimentare, si è soffermato, assieme al dirigente dell'Assessorato, sulle modalità operative più idonee alla promozione dei prodotti tipici di eccellenza. La delegazione Unsic, soddisfatta di questo primo incontro, ritiene che con l'Assessore Trematerra possa instaurarsi un dialogo proficuo e costruttivo.

Sicilia: vertice tra l'Assessore Bufardecì e il Presidente dell'Unsic di Modica Abbate

Prezzo del latte a altre problematiche i temi di discussione

L'organizzazione di categoria modicana ha ottenuto alcuni impegni dall'amministratore siciliano. La problematica del prezzo del latte è stata al centro dell'incontro a Palermo tra il presidente zonale dell'Unsic di Modica, Ignazio Abbate, e l'assessore regionale all'agricoltura, Titti Bufardecì. L'organizzazione di categoria modicana ha ottenuto alcuni impegni dall'amministratore siciliano. Innanzitutto la questione del prezzo del latte: "Siamo stati rassicurati – dice Abbate – in quanto incontreremo l'AssoLatte per discutere dell'argomento. Inoltre alla nostra richiesta per un aiuto al reddito delle aziende, l'assessore ha confermato il suo impegno per provare a fornire entro il cosiddetto «aiuto deminimis» un contributo per le aziende zootec-

niche e non". Si è discusso in merito alla possibilità di fare slittare il termine ultimo per la presentazione delle pre-domande per la misura "Insediamento giovani Psr 2007-2013" dal 30 settembre al 15 novembre prossimi in modo che tutti possano preparare la documentazione necessaria. "In questo senso Bufardecì – aggiunge Abbate – si è mostrato concorde con la nostra richiesta e si attiverà nei prossimi giorni per lo slittamento di almeno 45 giorni".

Un'altra preoccupazione espressa nel corso dell'incontro palermitano ha riguardato l'invasione di piccioni nelle aziende zootecniche, considerato che si tratta di volatili portatori di malattie che portano all'aborto nei bovini e suini, provocano enteriti, mancata produzione e, in molti casi, portano

alla morte dei capi. "Abbiamo rilevato – aggiunge l'esponente dell'Unsic – la sensibilità dell'assessore che ha contattato già il suo staff per allargare le ricerche e trovare soluzione tempestiva alla problematica".

La questione del ticket sugli ovini destinati alla macellazione, è stato altro punto su cui si è discusso. Gli allevatori devono, in atto, pagare 15 euro anche su un solo capo, quando il reddito totale di un ovino è di 80 euro. "Anche in questo caso – conclude Abbate – Bufardecì intende trovare una soluzione. Siamo soddisfatti per la disponibilità offerta al settore agricolo che dovrebbe essere la principale fonte di reddito siciliana".

UNSIK-Modica: la regione firma tre decreti per l'agricoltura

Firmati tre nuovi decreti dall'assessore regionale, in aiuto al settore agricolo siciliano. L'Unsic di Modica accoglie favorevolmente i provvedimenti giacché ne aveva sollecitata da tempo l'adozione. Si tratta dei decreti per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui prestiti quinquennali destinati all'acquisizione dei mezzi concernenti i fattori della produzione aziendale (acquisto macchine agricole e acquisto be-

stiamo) ammortizzabili in più anni (art. 17) per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose con lo scopo di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, caratterizzate da un'accentuata esposizione debitoria nei confronti delle Banche, attraverso un finanziamento agevolato a lungo termine che consentirà di dilazionare l'indebitamento agrario (art. 18), per la

concessione di prestiti agrari con contributo in conto interessi per anticipo ai soci conferenti a favore delle cooperative di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Art. 17). "Sono sicuramente – dice il presidente dell'Unsic, Ignazio Abbate – un aiuto al comparto agricolo siciliano, ma auspichiamo in qualche altro importante provvedimento, che deve essere attuato per risolvere i gravi problemi del settore agricolo siciliano".

Ragusa: il Tavolo agricolo provinciale si riunisce per sollecitare interventi urgenti

I componenti del "Tavolo agricolo", tra cui l'Unsic, hanno sottoscritto un documento da far pervenire alla Regione Siciliana alla fine di una recente riunione che si è tenuta a Ragusa presso la sala Giunta della Provincia Regionale su iniziativa dell'assessore provinciale Enzo Cavallo, che ha presieduto la riunione. Alla presenza del capo dell'Ispettorato Agrario Provinciale Giorgio Carpenzano, dei rappresentanti delle amministrazioni dei Comuni iblei e dei rappresentanti delle Organizzazioni Agricole (Cia, Coldiretti, Confagricoltura ed Unsic) e della Cooperazione e tecnici agrari della provincia di Ragusa, è stata presa in esame la pesante situazione che interessa l'economia in generale, e l'agricoltura in particolare, ed è stato approvato un documento col quale viene chiesta l'approvazione di interventi straordinari per venire incontro alle esigenze delle imprese agricole e zootecniche del territorio e per scongiurare la chiusura di altre aziende in difficoltà.

"Nel corso dell'incontro – ha dichiarato l'assessore Cavallo – è stato fatto riferimento positivo all'ultima edizione della FAM (Fiera Agroalimentare Mediterranea) e sono state evidenziate le potenzialità produttive ed imprenditoriali del territorio, che continuano a reggersi sulle spalle degli imprenditori, e rischiano di essere compromesse dagli effetti di una crisi senza precedenti per combattere la quale occorre intervenire anche per non vanificare l'impegno e la professionalità di tanti operatori che hanno diritto di avere prospettive certe e garanzie per il loro futuro. Il tavolo – ha detto Enzo Cavallo – si è

occupato del piano paesaggistico territoriale, respingendo il metodo seguito per la sua adozione ed esprimendo la più viva preoccupazione per le conseguenze che tale strumento avrà certamente per il territorio.

Per questo, se da un lato è stata confermata la necessità di procedere a contrastarne l'adozione e l'approvazione sul piano giurisdizionale e sul piano sindacale e politico, dall'altro è stata ribadita la necessità inderogabile di utilizzare, entro i prescritti termini, le "osservazioni" per puntare ad una indispensabile revisione del piano per limitarne gli effetti sul territorio e per il suo sviluppo.

Col documento, condiviso da tutti i componenti del tavolo, oltre al mantenimento della fiscalizzazione degli oneri sociali, agricoli e dell'esonero dal pagamento dell'accise sul gasolio, viene chiesta la rimodulazione del PSR per la introduzione di misure rispondenti alle reali esigenze del settore e dei produttori, soprattutto in termini di interventi creditizi per la ristrutturazione dei bilanci, attraverso il ripianamento delle loro passività delle imprese agricole e zootecniche e per assicurare sufficiente liquidità per la conduzione delle loro aziende.

Altre richieste riguardano il contenimento dei costi di produzione attraverso l'abbattimento del costo dell'energia elettrica utilizzata in agricoltura e la difesa dei prezzi alla campagna.

Il tutto per garantire la necessaria economicità all'attività svolta dagli agricoltori, stanchi di lavorare per produrre in perdita e senza alcuna garanzia per il loro futuro.

Nella richiesta sottoscritta dal Tavolo

vengono sollecitate azioni a difesa della qualità dei prodotti agricoli e zootecnici del nostro territorio da promuovere in tema di "sicurezza alimentare" ed iniziative per contrastare e combattere ogni fenomeno di contraffazione e di "agropirateria".

Con particolare riferimento al settore zootecnico, viene sollecitato il raggiungimento ed il rispetto dell'accordo regionale sul prezzo del latte ed efficaci campagne per la promozione del latte fresco di qualità e delle carni degli allevamenti iblei.

Su tali punti è stato deciso il coinvolgimento dei parlamentari della provincia e l'apertura di specifici confronti col governo regionale e col governo nazionale per la concretizzazione di obiettivi ritenuti essenziali per la difesa del settore primario e delle tantissime imprese agricole e zootecniche al cui impegno resta legato il futuro non solo della nostra agricoltura ma di tutta la nostra economia e la vita della nostra provincia e della nostra regione.

Di fronte alla gravissima crisi che investe la nostra agricoltura e le imprese del settore – ha concluso sintetizzando le rivendicazioni l'assessore Enzo Cavallo – occorre creare un fronte unico per una proficua interlocuzione coi governi, nazionale e regionale, valorizzando il ruolo delle istituzioni locali e sfruttando al meglio il raccordo, il lavoro e l'azione dei nostri parlamentari per la difesa del nostro territorio e della nostra economia. Occorre contrastare con tutti i mezzi a disposizione l'adozione del piano paesaggistico e puntare alla proroga dei contributi INPS e dell'esonero dal pagamento dell'accise del gasolio agricolo".

L'UNSIK La Spezia organizza corso per "Addette all'Infanzia"

L'Unsic sede provinciale di La Spezia ha promosso un corso per "Addette ai servizi per l'Infanzia" che ha avuto inizio il 22 settembre 2010. Si legge nella nota diffusa dall'Associazione che "la nostra Agenzia per il Lavoro, nell'ambito delle linee progettuali finalizzate alla creazione di un sistema di interventi per favorire l'occupazione femminile e una reale conciliazione famiglia-lavoro ha organizzato il nuovo corso pratico per "Addetto ai servizi per l'infanzia" per offrire una nuova opportunità, in ambito educativo, alle

mamme e ai bambini, ma non solo una importante occasione di lavoro per le donne che adeguatamente formate offriranno educazione e cura ai bambini di altri presso il proprio domicilio o li assisteranno al loro domicilio. Per capire quali potranno essere le aspiranti addette all'infanzia – prosegue la nota Unsic – le interessate dovranno frequentare il corso pratico della durata di 150 ore presso strutture per l'infanzia.

Un modello formativo per chi ama i bambini, per chi lavora con loro, per chi vorrebbe farlo per arrotondare le

entrate, per le mamme, per le future mamme e per chi vuole capire un po' meglio il complesso mondo dell'infanzia".



Al via il Campionato di Coppa Marche 3° categoria. Nel girone M l'Unsic-Sport

Ha preso il via nelle prime settimane di settembre il campionato di Coppa Marche Terza categoria, che dopo diverse settimane di preparazione vede da quest'anno impegnata anche l'Unsic Sport di Ascoli Piceno.

Nel girone M, infatti, figurano: Sporting Picena, Unsic Sport e Porta Romana. L'Unsic ha già giocato una prima partita ufficiale e ha quindi rotto il ghiaccio, ma il campionato è appena all'inizio. Dalla sede nazionale di Roma dell'Associazione tutto il suo più forte e sentito sostegno all'Unsic Sport.



Dall'UNSIK conversano (Bari) un primo bilancio della "colonia estiva minori 2010"

Il Comune di Conversano ha promosso nell'ambito delle iniziative estive a favore dei minori un tavolo di concertazione con le organizzazioni sociali ed associative presenti sul territorio. Tale tavolo è stato convocato mediante un apposito manifesto pubblico in cui si invitavano le realtà operanti sul territorio a presentare i propri progetti. È così l'UNSIK Conversano, diretta da Francesco Solfrizzi, con sede in via Neviera 10, ha presentato il proprio progetto di "Colonie Marine Minori 2010". Nell'ambito di una intervista rilasciata Solfrizzi ha tracciato un bilancio dell'esperienza recentemente conclusasi.

In cosa consisteva il progetto?

"Un progetto educativo, ludico e formativo rivolto ai minori dai 6 ai 14 anni, caratterizzato da attività da svolgersi prettamente presso un lido Balneare. La partenza era prevista ogni mattina alle ore 8.30 da Piazza Aldo Moro con rientro alle ore 13,15 sempre nella stessa piazza. L'Unsic Conversano ha provveduto a selezionare l'azienda di trasporto, il lido balneare, la compagnia assicuratrice ed il personale accompagnatore".

Come è stato concretizzato?

"In due turni da dieci giorni ciascuno, il primo dal 26 luglio al 6 agosto 2010 ed il secondo dal 23 agosto al 3 settembre 2010, circa 50 minori per ciascun turno sono stati coinvolti in attività di nuoto, sportive e ludiche presso il lido "Le Macchie" in contrada Capitolo a Monopoli. La nota spiaggia monopolitana ha riservato all'ente organizzatore un'intera fila di ombrelloni con utilizzo completo della struttura: bagni, docce, tavoli, pineta ecc. La ditta di trasporto è stata la "Sabato Viaggi", pluripremiata azienda di Gioia del Colle che ha messo a disposizione uno dei suoi ultimi gioielli del parco pullman GT da 64 posti. Ed infine

il personale accompagnatore".

Cosa ci dice sul personale accompagnatore?

Per cinquanta minori ho selezionato dieci accompagnatori. Per la prima volta nella storia delle Colonie Comunali un'ottima proporzione. Fra i dieci selezionati, ho affidato due incarichi specifici: il coordinamento delle attività alla dott.ssa Sara Berardi e la parte amministrativa ad Antonella Fantasia.

Come sono avvenute le selezioni? Soddisfatto delle scelte fatte?

Ho pubblicato un avviso pubblico interno, presso la mia agenzia e ho effettuato dei singoli colloqui con diversi ragazzi e ragazze residenti in Conversano. Sulla base dei loro curriculum, della loro disponibilità e della loro volontà ho fatto delle scelte. Ringrazio davvero tutti i ragazzi e le ragazze che hanno svolto il ruolo di accompagnatori. Anche se devo correggermi sul termine. Non sono stati dei semplici accompagnatori, anzi, tutt'altro. Dimostrando il meglio di se stessi, regalando emozioni ed istruzioni a tutti i bambini e allo stesso tempo ricevendo insegnamenti dai bimbi stessi. Un grazie particolare alla dott.ssa Sara Berardi, la quale ha coordinato al meglio la squadra degli accompagnatori e ad Antonella Fantasia la quale ha gestito in modo impeccabile la parte amministrativa. Ma ringrazio anche tutti gli altri ragazzi e ragazze, dal primo all'ultimo: hanno dato tutti il meglio di sé stessi.

Un bilancio dell'iniziativa?

"L'iniziativa è riuscita alla grande. L'obiettivo era quello di far sorridere e far star bene i bambini. A detta delle famiglie, ma soprattutto dei minori stessi ci siamo riusciti alla grande. Gli ultimi giorni, sia del primo che del secondo turno, sono

stati "tragici" per bambini e non. A molti sono "scese" parecchie lacrime; non nascondo che a me personalmente, così come a molti accompagnatori, è dispiaciuto un sacco che questa bellissima esperienza di Colonia Marina 2010 terminasse.

Nonostante fosse il primo anno che l'ente da me diretto organizzasse una cosa simile, abbiamo veramente impiegato tutte le nostre forze, la nostra volontà e il nostro coraggio affinché centrassimo al meglio l'obiettivo. Sicuramente avremo commesso degli errori, ma errare è umano e soprattutto gli sbagli servono sempre a crescere e a migliorare per il futuro.

Si parla di un appuntamento conclusivo, cosa c'è in programma?

Sì, abbiamo organizzato per martedì 14 settembre 2010 alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare, un momento conclusivo di questa esperienza. Alla presenza dell'Amministrazione Comunale verranno proiettati immagini e video della Colonia Marina Minori 2010, così come verranno premiati tutti i bambini che vi hanno partecipato. Colgo l'occasione per invitare tutta la stampa locale ed i cittadini a partecipare numerosi a questo evento.

Qualcos'altro da aggiungere?

Ancora una volta, non posso che ringraziare i bambini, davvero tutti; quelli del primo e quelli del secondo turno. Ringrazio di vero cuore le famiglie, che costantemente hanno collaborato con noi. Ringrazio il Comune di Conversano per tutti i sostegni che hanno garantito all'ente che dirigo. Infine, e non per senso di importanza, ringrazio tutti gli accompagnatori e le accompagnatrici.

Li ringrazio per il lavoro che hanno svolto, per la pazienza e il coraggio che hanno mostrato.

A Vicenza siglato patto sociale, 5 milioni per il lavoro

Il Presidente della Sede Provinciale Unsic di Vicenza Claudia Crestani ha preso parte alla Conferenza Stampa del 7 settembre 2010 riguardante il "Patto Sociale per il lavoro vicentino", illustrato nella Sala rossa di Palazzo Nieve, sede della Provincia

Il Patto Sociale per il Lavoro Vicentino è stato appoggiato e sostenuto dalla Fondazione Cariverona ed elaborato dalla Provincia di Vicenza, per l'attivazione di "Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione".

Il contenuto del Patto, illustrato in Provincia, consentirà, nell'arco di due anni di investire 5 milioni di euro a sostegno di chi ha perso il lavoro.

La Provincia di Vicenza coordinerà le operazioni.

Le statistiche sono impietose. Il Vicentino è la provincia del Veneto più colpita dalla crisi. Il patto sociale presentato il 7 settembre ha l'obiettivo di dare un sostegno a chi ha perso il reddito e di rendere possibili sgravi fiscali per ricollocare i lavoratori disoc-

cupati in mobilità. Gli strumenti previsti sono i voucher formativi, le borse lavoro e le misure di sostegno al costo di lavoro, oltre a un sistema premiante per le aziende che dopo il percorso di inserimento manterranno il lavoratore in attività. All'interno del progetto sono previsti gli interventi dei Comuni per almeno mille soggetti svantaggiati attraverso i lavori di pubblica utilità e da parte della Provincia con la realizzazione di circa 2.000 Patti di servizio, la segnalazione alle aziende di mille profili di lavoratori per il reinserimento e la collocazione attraverso stage e contratti di lavoro di altri 500 lavoratori.

A finanziare il progetto, un contributo di tre milioni e 900 mila euro della Fondazione Cariverona, si aggiungono un milione e 125 mila euro erogati dagli altri soggetti che hanno aderito al Patto. Se l'iniziativa darà i risultati sperati, la Fondazione prevede un ulteriore finanziamento di due milioni di euro.

Due sono gli obiettivi del "Patto sociale": dare un sostegno al reddito ai cittadini che ne sono privi e riuscire a

reinserire nel mondo del lavoro lavoratori disoccupati o in mobilità attraverso la formazione interna assistita, che consiste nel collocare all'interno delle aziende i lavoratori con un abbattimento dei costi e con una formazione personalizzata fatta dall'azienda. Il Vice presidente della fondazione Cariverona ha precisato che la città e la provincia di Vicenza sono le realtà più colpite dalla crisi nei territori coperti dalla Fondazione e proprio per questo ad aprile e luglio sono stati approvati diversi progetti di sostegno economico, fra cui i quasi quattro milioni che saranno distribuiti con il coordinamento della Provincia.

"Non si tratta di contributi a pioggia o di assistenzialismo ma sostegni a fronte di un impegno lavorativo o formativo, in modo da salvaguardare anche la dignità delle persone" ha spiegato l'assessore al lavoro, Morena Martini. "Questo esperimento è un primo passo. Il prossimo obiettivo è togliere ai centri per l'impiego le funzioni burocratiche e farli concentrare sulle politiche attive per il lavoro."



UE: azioni di informazione sulla PAC 2011, presentazione progetti

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 231/8 del 27.8.2010 è stato pubblicato l' "Invito a presentare proposte" in merito al "Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune", attuazione di azioni di informazione di cui alla voce di bilancio 05 08 06 per l'esercizio 2011.

L'invito è inteso a sollecitare la presentazione di proposte riguardanti il finanziamento di azioni di informazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio, nel quadro degli stanziamenti di bilancio per l'esercizio 2011. Il presente invito a presentare proposte riguarda azioni di informazione da realizzare (fasi di preparazione, attuazione, controllo e valutazione) tra il 1° maggio 2011 e il 30 aprile 2012.

Come precisato all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2208/2002 della Commissione, i candidati devono essere persone giuridiche legalmente costituite in uno Stato membro da almeno due anni e, in particolare, devono essere: organizzazioni di agricoltori o attive nel campo dello sviluppo rurale, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste, organizzazioni non governative, autorità pubbliche degli Stati membri, organi di informazione, istituti scolastici o universitari.

Per quanto riguarda le "Priorità e obiettivi per il 2011" le azioni di informazione proposte devono contribuire ad illustrare e a chiarire le proposte di riforma della PAC che saranno presentate dalla Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo nel 2011. Nell'ambito del presente invito,

la Commissione intende dare la priorità alle azioni volte a:

a) spiegare, discutere — con la popolazione in generale e in particolare la popolazione giovanile residente in aree urbane — e valorizzare il ruolo e l'utilità di una politica forte, sostenibile ed equilibrata, definita e condotta a livello dell'Unione europea (la PAC), con le seguenti finalità: il mantenimento della nostra capacità produttiva per garantire la nostra sicurezza alimentare, la pianificazione territoriale, il dinamismo socioeconomico delle zone rurali, la salvaguardia dei paesaggi, del nostro patrimonio rurale, della natura e della biodiversità, dare una risposta alle sfide connesse ai cambiamenti climatici;

b) esaminare e discutere con i soggetti interessati del settore agricolo, del resto della filiera alimentare e delle zone rurali i nuovi orientamenti della politica agricola comune (PAC), con particolare enfasi sui seguenti aspetti, in relazione agli aiuti diretti: la remunerazione di alcuni beni pubblici di base unitamente ad alcune misure di condizionalità degli aiuti, la loro uti-

lità al fine di stabilizzare il reddito degli agricoltori, le condizioni di assegnazione di tali aiuti (semplificazione, riequilibrio e orientamento più mirato degli aiuti diretti a livello sia degli agricoltori che degli Stati membri); in relazione ai mercati: l'orientamento della produzione agricola verso il mercato, combinata con meccanismi moderni, efficaci e reattivi per sostenere gli agricoltori in momenti di crisi; in relazione alla politica di sviluppo rurale: il rafforzamento della politica di sviluppo rurale al fine di incentivare la diversificazione, l'innovazione e il consolidamento dei tessuti economici rurali, l'ammodernamento dell'agricoltura in risposta a nuove sfide economiche e ambientali; c) generare dibattiti sulla politica dell'UE in materia di qualità dei prodotti agricoli. All'interno delle azioni di informazione devono essere utilizzati i seguenti messaggi:

— la PAC è una politica viva, che si evolve per dare risposte alle nuove priorità della nostra società. È stata concepita come uno degli elementi fondamentali della costruzione europea, decisamente protesa verso la



comunità agricola d'Europa. Oggi più che mai, l'agricoltura europea svolge un ruolo fondamentale nella società, in quanto interessa direttamente vari aspetti della vita di tutti noi: dai cibi che mangiamo, al modo in cui trattiamo gli animali da allevamento, alla qualità dell'ambiente. La PAC cerca di promuovere un'agricoltura sostenibile, in grado di raccogliere sfide quali la sicurezza alimentare, la crescita e l'occupazione nelle zone rurali, rispondendo al contempo alle preoccupazioni e alle attese dei cittadini (agricoltori, consumatori e contribuenti),
— la PAC valorizza il carattere multifunzionale dell'agricoltura.
Essa sostiene finanziariamente gli agricoltori affinché possano assol-

vere la loro funzione di «cuore pulsante dell'economia» nelle zone rurali e consente loro di rispondere alle attese provenienti sia dai mercati che dalla società in relazione ai beni pubblici, all'ambiente e ai cambiamenti climatici,
— il territorio dell'UE è in massima parte rurale. Le zone rurali rappresentano un'importante fonte di occupazione e sono un simbolo forte del retaggio culturale dell'Europa. La PAC promuove una politica di sviluppo rurale all'insegna della «crescita verde» e della creazione di posti di lavoro nelle zone rurali (sia all'interno del settore agricolo che al di fuori di esso), attenta a rafforzare anche il tessuto economico, sociale e ambientale delle nostre campagne.

Tali messaggi possono essere veicolati sotto forma di slogan.
Destinatari dei progetti di cui al presente invito sono la popolazione in generale e in particolare quella residente in città, i giovani e gli operatori del mondo agricolo, gli agricoltori e gli altri potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale.
L'invito a presentare proposte riguarda azioni di informazione da realizzare (fasi di preparazione, attuazione, controllo e valutazione) tra il 1° maggio 2011 e il 30 aprile 2012. Il contributo della Commissione alle domande selezionate è limitato al 50 % dei costi totali ammissibili.
La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 5 novembre 2010.



Anticipo dei premi PAC

Sugli anticipi dei premi Pac ci sono delle novità in vista. La Commissione europea ha, infatti, accolto la richiesta, avanzata dall'Italia, di versare gli anticipi del regime di pagamento unico previsto dalla Pac prima del 1° dicembre 2010. "Sarà possibile, a partire dal prossimo 16 ottobre, erogare ai circa 1,3 milioni di agricoltori che hanno presentato la domanda di aiuto, fino al 50 per cento degli importi dei pagamenti diretti disaccoppiati, impegnando circa 1,9 miliardi di euro." Un risultato impor-

tante questo per gli agricoltori i quali potranno così contare su tali risorse per coprire le loro spese e affrontare nuovi investimenti, soprattutto in una fase come quella attuale di crisi che sta gravando su tutto il comparto. "Esprimo grande soddisfazione – ha detto il Ministro Galan – per il risultato conseguito oggi, che consentirà agli agricoltori di avere quanto prima una disponibilità economica certa per coprire le spese già sostenute e per affrontare gli investimenti per la nuova annata agraria."



Crisi del settore ovicaprino: il MIPAF presenta le misure per la filiera

Si è tenuta il 29 settembre scorso, presso il Palazzo dell'Agricoltura, il tavolo per la crisi del settore ovicaprino, che ha investito allevatori e produttori.

All'incontro hanno preso parte i rappresentanti della filiera, ossia le Regioni che in questo momento affrontano il problema e le principali organizzazioni del settore. Nell'ambito della riunione sono state discusse diverse misure per affrontare la crisi, tra cui la possibilità di richiedere lo stato di crisi da parte delle Regioni per le quali il Ministero ne richiederà il riconoscimento in Consiglio dei Ministri. Sulla questione latte si dovrebbe svolgere un incontro nelle prime settimane di ottobre al fine di verificare la possibilità di un accordo di filiera relativo alla definizione dei criteri per la fissazione del prezzo del latte. Inoltre, il Ministero, "tenendo conto del programma 2011, prevede di stanziare almeno 14 mi-

lioni di euro per acquistare Formaggio Pecorino da destinare ai poveri, con

un incremento del 40% rispetto all'attuale dotazione."



Istituito in Sicilia un inventario sugli aiuti alle imprese agricole

É stato istituito, presso il dipartimento Interventi strutturali per l'Agricoltura della Regione siciliana, l'Ufficio per l'inventario degli interventi in favore delle imprese. Essa rappresenterà una unità operativa che dovrà effettuare la raccolta dati e la implementazione del sistema informativo relativo alle provvidenze concesse con

fondi comunitari, nazionali e regionali in favore delle imprese agricole, zootecniche, agroalimentari e agro-industriali della Regione. L'Ufficio avrà, inoltre, il compito di mantenere i rapporti di corrispondenza con uffici che richiedono dati concernenti la concessione di provvidenze a carattere contributivo e creditizio in favore delle imprese.



Toscana: stanziati 1,5 mln contro le “morti bianche” in agricoltura

La Giunta Regionale della Toscana nelle settimane scorse, al fine di tutelare la salute dei lavoratori del comparto agricolo e prevenire infortuni e incidenti mortali, ha approvato una delibera che stanziava 1.500.000 euro per interventi da realizzare su tutto il territorio regionale nel triennio 2010-2012. 820.000 euro per il 2010, 400.000 per il 2011, 280.000 per il 2012. I finanziamenti serviranno per le attività di formazione e informazione volte a migliorare le conoscenze di tutti i lavoratori del comparto, per le attività di comunicazione e sensibilizzazione, di assistenza e tutoraggio, nonché di vigilanza.



Approda nell’Aula della Camera il Ddl sulla etichettatura dei prodotti

Dopo aver subito alcune modifiche, con l’approvazione di alcuni emendamenti presso la Commissione Agricoltura, è approdato al dibattito nell’Aula di Montecitorio il disegno di legge sulla competitività del settore agroalimentare, contenente le norme sull’etichettatura di origine dei prodotti. Prima del voto in aula il Ddl deve ricevere i pareri delle Commissioni Bilancio e Politiche comunitarie. Il decreto è infatti da tempo atteso soprattutto in un’ottica di difesa dei prodotti made in Italy sui mercati internazionali. L’indicazione in etichetta dell’origine dei prodotti, inoltre, rappresenterà una ulteriore garanzia per i consumatori, evidenziando tutti i vari

passaggi della filiera, dal campo alla tavola. Con la nuova legge, quindi, diventa obbligatorio indicare in etichetta il luogo di origine dei prodotti e va correttamente riportato qualora vi sia la presenza di Ogm negli ingredienti utilizzati. Nel caso dei prodotti trasformati va indicato il luogo della ultima trasformazione e quello della coltivazione e allevamento della materia prima prevalente. Mentre per i prodotti non trasformati va riportato il Paese di origine o di provenienza del prodotto. Un capitolo a parte, dopo i recenti casi, riguarda la mozzarella, in particolare per quella di bufala gli allevatori devono rilevare la quantità di latte prodotto quotidianamente dall’animale.





BANDO DI CONCORSO AL PREMIO PER IL LAVORO 2010

La Direzione Regionale del Lavoro per la Campania ha reso noto a tutte le imprese e ai lavoratori della regione che anche quest'anno, alla luce del grande successo ottenuto negli ultimi quattro anni, sarà organizzato il "Premio per il lavoro 2010: riconosciamo l'eccellenza".

Le iscrizioni al Bando di Concorso al Premio per il Lavoro 2010 sono state aperte il 6 settembre e sarà possibile inviare la candidatura dei propri lavoratori fino a mercoledì 20 ottobre 2010. L'iniziativa promossa da Manpower Italia, società leader nella selezione del personale, nella formazione e outsourcing ha suscitato, sin dalla sua prima edizione, l'attenzione delle maggiori istituzioni e organi governativi italiani, che hanno voluto sostenere le finalità sociali del Premio concedendo il proprio Patrocinio, e dei due primi canali della televisione nazionale.

I vincitori delle otto categorie in concorso vengono annunciati nel corso di una coinvolgente cerimonia conclusiva, che si svolge tradizionalmente i primi di dicembre. Quest'anno si svolgerà a Bologna al Teatro Manzoni e verrà trasmessa da Rai1. I premi saranno consegnati da ospiti di fama nazionale, rappresentanti del mondo della musica, della cultura e dello spettacolo. Partner d'eccezione per questa edizione, saranno nuovamente i Giovani Imprenditori di Confindustria.

Il Premio per il Lavoro è un'iniziativa nata per premiare le persone che, con il loro lavoro, contribuiscono ogni giorno alla crescita delle aziende del nostro Paese. Possono concorrere al Premio tutti i lavoratori italiani e stranieri assunti presso imprese con sede in Italia, private o a partecipazione pubblica, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio; tutti i lavoratori italiani di imprese estere o italiane con sede all'estero. Il talento e la sua valorizzazione sono gli elementi che il Premio per il La-

voro vuole individuare nei candidati, e saranno i criteri fondanti che guidano la selezione delle candidature per le categorie individuate.

Sarà un riconoscimento non solo alle prestazioni specifiche ma anche al valore del singolo in un'ottica relazionale, premiando qualità trasversali ai diversi livelli professionali. Capacità di creare valore per l'impresa, senso di responsabilità, entusiasmo, capacità di lavorare in squadra e di coordinarla, abilità nella valorizzazione e motivazione delle risorse umane, capacità di inserimento, collaborazione e integrazione nel contesto aziendale. Abilità che, unitamente alla capacità di innovazione, consolidano e accrescono i risultati dell'impresa. La Segreteria Organizzativa del Premio allestita presso la società GMPRgroup, il cui indirizzo è in Via Marconi 2 - 40122 Bologna tel: 051 2913911 e -mail: segreteria@premioperilavoro.it provvede a raccogliere le candidature e ad effettuare un primo screening di completezza e conformità rispetto ai requisiti richiesti dal Bando del Premio.

I profili particolarmente meritevoli devono essere segnalati dall'Imprenditore o dall'Amministratore Delegato dell'azienda (o, su loro delega, dal Responsabile Risorse Umane o da altro Dirigente in merito al proprio team di lavoro), compilando per ciascun lavoratore una scheda di candidatura on-line sul sito www.premioperilavoro.it.

La scheda è suddivisa in 4 brevi sezioni: anagrafica azienda, categoria della candidatura, anagrafica candidato e dettaglio candidatura.

Quest'ultima sezione, in particolare, prevede l'inserimento di un profilo sintetico del candidato e la compilazione di una serie di quesiti volti a verificarne alcune caratteristiche generiche quali orientamento ai risultati, capacità di lavorare in team e senso di responsabilità. La procedura di candidatura prevede l'invio della documentazione anche in formato cartaceo, controfirmata dall'AD e dal lavoratore candidato,

al fine di garantire la totale trasparenza e legittimità di tutte le candidature pervenute. Tutte le candidature risultate idonee vengono inviate ai membri dei Comitati Tecnico-Scientifici Locali dislocati sul territorio nazionale, i quali hanno poteri assoluti di valutazione, promozione ed esclusione sui profili pervenuti. I Comitati Locali sono composti dai Direttori Regionali del lavoro, da rappresentanti dei Giovani Imprenditori delle Confindustrie Regionali/territoriali da rappresentanti territoriali di Manageritalia e da responsabili di area Manpower, i quali avranno il ruolo di coordinatori dei Comitati stessi.

I profili selezionati a livelli territoriale sono valutati da un Comitato tecnico-scientifico centrale, il quale ha il compito di definire il vincitore nazionale di ogni categoria, affiancato da un Comitato di garanti.

EMILIA ROMAGNA: BANDI DA 7,5 MLN DI EURO

Oltre sette milioni di euro per l'agricoltura bolognese. Li mette a bando la Provincia di Bologna, che nell'ambito del Piano di sviluppo rurale ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti destinati all'insediamento di giovani agricoltori e all'ammodernamento delle aziende agricole. In entrambi i casi, gli interessati dovranno presentare domanda entro il 29 ottobre.

La prima misura "intende favorire il ricambio generazionale - spiega in una nota la Provincia - incentivando l'insediamento di nuovi imprenditori agricoli al di sotto dei 40 anni". Complessivamente, nel triennio 2011-2013, sono a disposizione oltre 2,2 milioni per un massimo di 40.000 euro a domanda, con priorità per le aree di montagna e le zone svantaggiate. La seconda misura, invece, ha l'obiettivo di "aumentare la competitività delle aziende, promuovendo gli investimenti nelle innovazioni tecnologiche o nei processi produttivi". Nel triennio 2011-2013 sono a disposi-



zione finanziamenti per 5,3 milioni di euro. "Al fine di valorizzare le specifiche vocazioni del territorio sono previste priorità differenziate - aggiunge la nota - nella collina, ad esempio, verranno valorizzati soprattutto gli interventi nei settori della frutta fresca e vitivinicolo".

TOSCANA: 2,5 MLN DI FINANZIAMENTO PER IMPRESE GIOVANILI

Una nuova legge per l'imprenditoria giovanile che allarghi le maglie rispetto all'attuale, prevedendo anche nuovi strumenti come il microcredito e interventi mirati per le imprese a titolarità femminile. Questi i temi centrali della nuova proposta di legge a cui sta pensando l'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini. La legge attualmente in vigore mette a disposizione dei giovani sotto i 35 anni finanziamenti mirati alla realizzazione di progetti imprenditoriali innovativi e ad elevato contenuto tecnologico.

La nuova legge sarà finanziata con 2 milioni e mezzo di euro per il 2010 ed altrettanti per il 2011.

Sono state allargate le possibilità di finanziamento, aprendolo a tutti i settori produttivi senza limitarsi a quelli dell'hi-tech. Inoltre la nuova legge dedicherà una specifica disciplina a favore dell'imprenditoria femminile.

Tutti i progetti imprenditoriali potranno dunque candidarsi a ricevere il contributo. L'altro importante paletto che si intende eliminare è quello dell'età massima per poter usufruire delle agevolazioni, portandola da 35 a 40 anni.

SICILIA: STANZIATI 160 MLN DI EURO PER L'OCCUPAZIONE

Sono stati previsti dalla Regione Sicilia, sotto forma di sgravi contributivi e di contributo fisso, gli aiuti all'occupazione (previsti dalle leggi regionali 9/2009 e 11/2010) in favore di aziende, studi professionali, cooperative e associazioni con sede in Sicilia che assumono con contratto a tempo indeterminato, che

saranno finanziati con 160 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo. I lavoratori e le lavoratrici destinatari di queste agevolazioni sono quelli che rientrano tra le cosiddette categorie "svantaggiate", e i "disabili" (come da classificazioni dettate dal regolamento CE n° 800 del 2008). L'iter burocratico delle due misure è stato ultimato così come sono stati definiti gli aspetti procedurali e amministrativi di competenza della Regione. Il Bando dovrebbe a breve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. E' prevista la presentazione di un'unica istanza per la richiesta di accesso alle due misure, evitando quindi un'inutile duplicazione di procedure e documentazione, mentre l'iter per l'accesso sarà effettuato esclusivamente con flussi informativi certificati. Semplificata anche l'attività di monitoraggio e controllo ex post da parte degli ispettori del Lavoro, l'Inps e la Guardia di Finanza. I datori di lavoro beneficiari sono quelli con sede di lavoro in Sicilia e che effettuano nuove assunzioni di lavoratori e lavoratrici: disabili, molto svantaggiati (disoccupati o inoccupati da oltre 24 mesi) e svantaggiati, in quest'ultima classificazione rientrano: i disoccupati da oltre 6 mesi; i titolari di diploma della sola scuola dell'obbligo; gli ultra cinquantenni; adulti che vivono soli con a carico una o più persone; lavoratori occupati in settori a disparità uomo donna superiore al 25%; membri di una minoranza nazionale.

DALLA FONDAZIONE CARIPARO 2,5 MLN PER IMPRESE SOCIALI

Banca Prossima della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha messo a disposizione un plafond rotativo di 2,5 milioni di euro dedicato al mondo del non profit, per creare nuova occupazione o mantenere posti di lavoro esistenti. L'istituto del gruppo Intesa Sanpaolo dedicato al mondo del non profit concederà finanziamenti a tasso agevolato finalizzati a sostenere

l'avvio o lo sviluppo di progetti per nuova occupazione (o il mantenimento dell'esistente), l'avvio di nuove cooperative, consorzi e imprese sociali da parte di disoccupati, o ancora le imprese che avranno conseguito gli obiettivi occupazionali fissati.

POR CALABRIA FSE 2007/2013 - PIANO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE E IL LAVORO

E' stato pubblicato l'Avviso Pubblico per aiuti alle imprese attraverso la concessione di borse lavoro ed incentivi occupazionali sotto forma di integrazione salariale e formazione continua come adattamento alle competenze, nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013 rientrante nel Piano Regionale per l'occupazione e il lavoro. Possono presentare richieste al programma integrato di inserimento lavorativo le imprese private individuali e collettive iscritte nel registro delle imprese e i professionisti iscritti nei rispettivi albi professionali che al di là della forma giuridica rivestita esercitano una attività economica compresi datori di lavoro, fondazioni, associazioni di volontariato società sportive e associazioni dilettantistiche iscritte al CONI. Tali enti devono comunque avere l'unità produttiva e la sede operativa nel territorio della Regione Calabria. Soggetti destinatari delle agevolazioni per la borsa lavoro sono coloro che alla data di avvio della stessa siano in una condizione di svantaggiati, molto svantaggiati, disabili, disoccupati o inoccupati. I soggetti attuatori di progetti di Borsa lavoro, finanziati e realizzati ai sensi dell'Avviso Pubblico devono costituire con il borsista, alla scadenza del periodo di esperienza lavorativa e formativa un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nell'immediata successione temporale. Ai beneficiari è riconosciuto un aiuto sotto forma di integrazione salariale. Gli aiuti all'assunzione si configurano come aiuti di stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

APRE A CAMPOBASSO SPORTELLO INFORMATIVO AGEA

E' stato aperto a Campobasso, presso la sede dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, lo sportello informativo Agea, per accelerare e migliorare il sistema dei pagamenti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.

L'iniziativa punta a promuovere e a sostenere la semplificazione amministrativa, nonché l'avvicinamento dei rapporti e delle comunicazioni con gli imprenditori agricoli attraverso lo svolgimento, in loco, di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziarie.

ESENZIONE CANONE RAI PER GLI ULTRASETTANTACINQUENNI

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 46/E, del 20 settembre 2010, fornisce tutti i chiarimenti necessari in merito all'esenzione del canone Rai per le persone che superano i 75 anni.

A partire dal 2008, i contribuenti di tale età con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a euro 516,46, senza conviventi, sono esonerati dal pagamento del canone di abbonamento alla Rai. Se le persone di 75 e più anni hanno già effettuato il versamento, si possono recuperare gli importi mediante la presentazione di una istanza di rimborso.

Chi chiede l'agevolazione, deve: aver compiuto 75 anni di età entro il termine per il pagamento del canone di abbonamento RAI (attualmente il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno); non convivere con altri soggetti, diversi dal coniuge, che siano titolari di un reddito proprio; avere un reddito che, unitamente a quello del proprio coniuge convivente, non sia superiore complessivamente ad euro 516,46 per tredici mensilità (pari ad euro 6.713,98).

COMITATO PER IL MICROCREDITO, ARRIVA UNA DIRETTIVA CHE NE DISCIPLINA LE ATTIVITÀ

Una direttiva, firmata dal Presidente del Consiglio e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre, disciplinerà l'attività del Comitato per il Microcredito, al fine di promuoverlo in Italia.

Il Comitato esercita le proprie attribuzioni istituzionali presso il Ministero dello sviluppo economico, con specifiche competenze in materia di incentivazione di microimprese, anche nel settore agricolo.

Nel luglio scorso ha siglato con Unioncamere una intesa per realizzare insieme progetti di microfinanza e microcredito e si pone in maniera strategica nel quadro delle direttive del governo per sostenere iniziative di microimpresa quale strumento concreto nella lotta alla povertà.

Il Comitato, infatti, opererà al fine di facilitare l'accesso a forme di finanziamento da parte di categorie sociali che ne sarebbero altrimenti escluse sia sul territorio nazionale, che nei paesi esteri. Tra le sue attività, inoltre, la promozione di studi e ricerche in tale ambito.

Dal punto di vista operativo appronterà strategie ed azioni coerenti con gli obiettivi e gli interventi anticrisi predisposti dal Governo. "Il Comitato sostiene ogni altra attività finalizzata alla promozione del microcredito e della microfinanza quali, a titolo esemplificativo: coinvolgimento di soggetti privati e del sistema finanziario in iniziative di microfinanza; realizzazione e promozione di studi e ricerche tesi ad individuare settori, categorie di beneficiari ed aree geografiche maggiormente bisognose di sostegno tramite la microfinanza rurale." Il Comitato sostiene anche altre attività come la predisposizione di programmi di intervento sul microcredito e la microfinanza, compresa la formazione degli operatori del set-

tore; la programmazione, organizzazione e promozione di incontri, conferenze ed eventi speciali sugli strumenti di propria competenza; la definizione e sostegno ad azioni utili a diffondere i valori della microfinanza e sostegno alla povertà estrema e relativa, anche presso le Università; la sensibilizzazione ed informazione dell'opinione pubblica sul tema del microcredito; la promozione di partenariati strategici tra il governo italiano ed organismi comunitari ed internazionali, il settore privato, gli organismi finanziari multilaterali, gli istituti del microcredito, il terzo settore e la società civile.

SVILUPPO ECONOMICO: FONDI ALLE IMPRESE DEL SUD PER INNOVAZIONE E RICERCA

Sono in arrivo tre decreti del Ministero dello Sviluppo economico rivolti alle piccole, medie e grandi imprese operanti in Sicilia, Campania, Puglia e Calabria che effettuano investimenti in innovazione, ricerca ed energie rinnovabili. Avranno a disposizione risorse per 500 milioni di euro. Le domande potranno essere presentate telematicamente a partire dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dei decreti sulla GU, e saranno esaminate secondo la procedura valutativa cosiddetta "a sportello".

Tra le attività previste: programmi finalizzati all'industrializzazione dei programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale a valere su fondi PON Ricerca e competitività 2007-2013; programmi finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale a valere sui fondi PON; programmi riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia a valere su fondi POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013.



I bandi rientrano nel quadro dell'intesa programmatica in atto con le quattro regioni, in attuazione della programmazione europea, e attuano il regime di aiuti previsto dal D.M. 23 luglio 2009. I tre decreti disciplinano termini, modalità e procedura per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste in contributo a fondo perduto ed un finanziamento agevolato.

L'OCCUPAZIONE DELLE DONNE IN ITALIA

Negli ultimi tempi si è sempre più acceso il dibattito intorno al tema della occupazione femminile, con dati e cifre alla mano, ed in particolare sul numero di donne che nel nostro paese ricoprono ruoli dirigenziali o di vertice (sempre al di sotto della media europea) all'interno del nostro tessuto imprenditoriale.

Anche il Cnel – Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro si è occupato dell'argomento elaborando una serie di proposte, inserite all'interno di un documento dal titolo "Il lavoro delle donne in Italia", finalizzate ad una maggiore e migliore occupazione delle donne in Italia, auspicando, pertanto, maggiore partecipazione, minori divari retributivi, una politica per la famiglia.

Si legge in un comunicato dello stesso istituto che "nel 2009 il tasso di occupazione femminile in Italia è sceso al 46,4%, livello di oltre dieci punti inferiore alla media europea (58,6%) e ben lontano dall'obiettivo sancito dal Trattato di Lisbona (il 60%). A determinare quest'andamento è stata la profonda fase recessiva attraversata dall'economia mondiale nel biennio 2008-2009, con riduzioni del Pil pari allo 0,6% nel mondo, al 4,2% in Europa ed al 5% in Italia. Ma nonostante l'Italia presenti una delle legislazioni a favore della donna migliori del mondo, la crisi ha acuito il dualismo tra nord e sud, con disparità di genere tra lavoro

femminile e maschile che riguardano mansioni, stipendi, carriere."

"La donna, secondo le cifre pubblicate dal Documento, appare penalizzata in varie situazioni soprattutto quando è parte di una famiglia.

E' stato infatti calcolato che il tasso di occupazione scende man mano che sale il numero dei figli a cui badare: del 4% con 1 solo figlio, del 10% con 2 figli, del 32% con 3 o più figli. Inoltre anche l'istruzione gioca un ruolo: dai dati emerge che dopo il parto la donna torna entro 18 mesi alla propria attività lavorativa se ha un'istruzione elevata, mentre il 60% delle donne con basso livello di istruzione non risulta ancora occupata a 4 anni dal parto.

La donna dedica alla famiglia il 77% del suo tempo ed anche se nel Documento si rileva un aumento del coinvolgimento maschile nelle attività familiari, ma limitate alla cura dei figli, resta la realtà che in media la donna italiana lavora un'ora e un quarto più dell'uomo.

Dopo aver rilevato che il lavoro è anche un desiderio della donna (solo una donna su 5 nella fascia d'età tra i 35 e i 45 anni dichiara che si realizza solo in ambito familiare), il rapporto mette in luce le differenze di salario tra lavoro femminile e maschile e rileva che, a cifre standard, le donne italiane guadagnano solo il 10% meno degli uomini rispetto ad una differenza del 25% negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna, anche se poi spiega perchè in realtà la situazione italiana è assai prossima a quella anglosassone."

Tra le proposte che il Cnel avanza per favorire l'occupabilità delle donne troviamo: "l'accrescimento qualitativo dell'offerta di lavoro femminile, attraverso una seria e qualificata formazione professionale che produca competenze soprattutto nei settori dell'ICT, della "green economy", della tutela ambientale; iniziative per superare quella che nel Rapporto viene de-

finita come "segregazione orizzontale" (ovvero i bassi livelli di inquadramento o la flessibilità che sconfinano nel precariato) e la "segregazione verticale" (ovvero lo svantaggio di carriera che potrebbe essere superato con il sistema delle quote per donne con curricula adeguati); la fine della discriminazione femminile quanto all'accesso al credito delle donne imprenditrici ed una modifica della legislazione vigente per una reale conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; provvedimenti a favore della tutela della carriera femminile anche in presenza di periodi di maternità; a tale riguardo il Cnel propone di misurare il lavoro non remunerato della donna (specialmente in famiglia) per quantificare simbolicamente il Pil nascosto; migliori servizi per la cura della prima infanzia; adeguato riequilibrio della legislazione previdenziale per eliminare la penalizzazione retributiva derivante dalla minor contribuzione indotta dagli impegni familiari".

PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELL'INTERNO CONTRO IL LAVORO NERO

E' stato siglato tra il Ministero del Lavoro e della Difesa un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di aumentare il lavoro di contrasto verso il "sommerso". L'Arma dei Carabinieri sarà, infatti, coinvolta nella lotta al "lavoro nero", nell'impiego di extracomunitari irregolari e nella prevenzione dei fenomeni infortunistici.

Ai fini di tale attività sarà più stretta, quindi, la collaborazione con le Direzioni Provinciali del Lavoro.



Invalidità civile, al via le verifiche Inps. Gli Enti di Patronato coinvolti nell'assistenza

L'Enasc, l'Ente di patronato promosso dall'Unsic, in quanto riconosciuto dalla legge è a disposizione per fornire assistenza gratuita in merito alle verifiche da parte dell'Inps riguardanti le invalidità civili. Infatti, nell'ambito delle verifiche annuali straordinarie sulle invalidità ci-

vili l'Inps ha inviato di recente agli utenti interessati, percettori di una pensione di invalidità, delle comunicazioni nelle quali si chiede di inviare allo stesso Istituto Nazionale la documentazione sanitaria comprovante la patologia per la quale viene percepita la prestazione. Dato l'elevato numero

di utenti interessati per le relative informazioni e per la trasmissione della documentazione necessaria ci si può rivolgere agli Enti di Patronato.

L'Enasc è dunque a disposizione per ogni forma di assistenza in merito: info@enasc.it

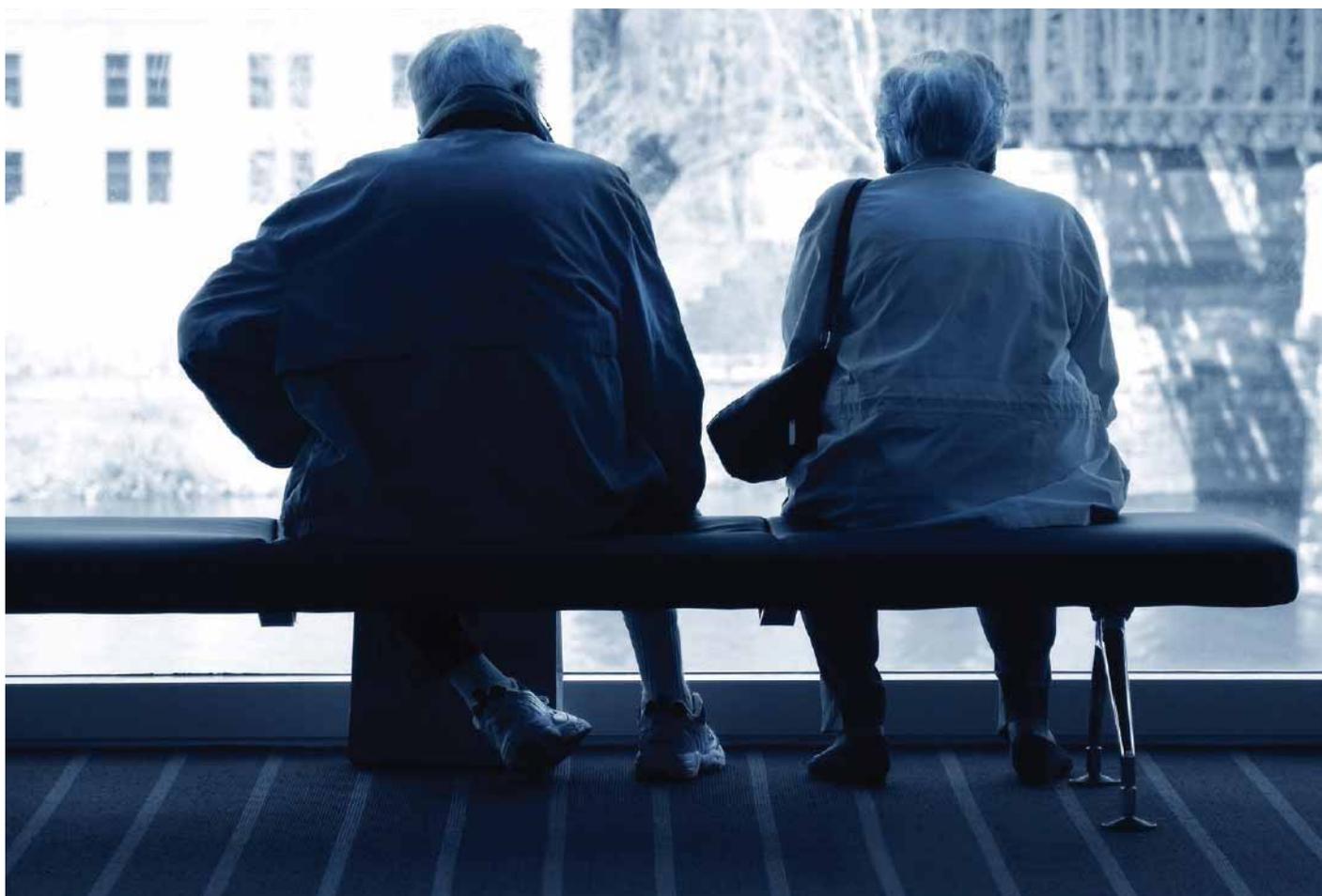


Riforma pensioni: circolare Inps sulle novità introdotte dalla manovra finanziaria

Con la Circolare n. 126 del 24 settembre 2010 l'Inps ha fornito chiarimenti in merito alle novità introdotte dalla Finanziaria per quanto riguarda la Riforma delle pensioni. In particolare contiene precisazioni e delucidazioni in materia di decorrenza della pensione di vecchiaia, di ricongiunzione della contribuzione e trasferimento della posizione assicurativa, di trattamenti di invalidità civile. Nel decreto sulla manovra sono, infatti, contenute le nuove disposizioni in materia previdenziale, tra cui, oltre i trat-

tamenti di anzianità, le modifiche di cui all'articolo 1, comma 1, legge 7 febbraio 1979, n. 29; i Fondi speciali di previdenza, le nuove disposizioni in materia di verifica dei dati reddituali per i titolari di prestazioni collegate al reddito; la facoltà per i pensionati a basso reddito di dilazionare determinati versamenti; le nuove disposizioni in materia di invalidità civile. Al di là di queste novità comunque restano immutati i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici. L'art. 13, comma 6, ha apportato modifiche

all'art. 35 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, in tema di comunicazione dei dati reddituali da parte dei titolari di prestazioni collegate al reddito. Le nuove norme per ottenere la pensione di anzianità scatteranno dal prossimo 1° gennaio e per chi matura i requisiti anagrafici e contributivi per il diritto all'assegno dovrà aspettare un ulteriore anno, prolungando di un po' la permanenza al lavoro. Tali norme però non si applicano a coloro che raggiungono i requisiti entro dicembre 2010.



Per i precari della scuola indennità di disoccupazione per l'anno 2010/2011

Anche i lavoratori precari della scuola purchè in possesso dei requisiti previsti, potranno accedere all'indennità di disoccupazione. E' quanto contenuto nel Messaggio Inps del 21 settembre 2010 n. 23605. L'ammissibilità sarà possibile purchè sottoscrivano la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale.

La domanda deve essere presentata direttamente alla struttura Inps di residenza e una copia della stessa deve essere consegnata alla scuola dove è stato prestato servizio nell'anno scolastico 2009/2010. L'indennità ordinaria di disoccupazione sarà rivolta al personale precario docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario di cui alla Convenzione del 5 agosto 2009 fra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed Inps.

Nel messaggio l'Inps fornisce le istruzioni operative, condivise con il Miur, per la gestione delle domande di prestazione in oggetto per l'anno scolastico 2010-2011.

Per l'anno scolastico 2009/10, chiari-

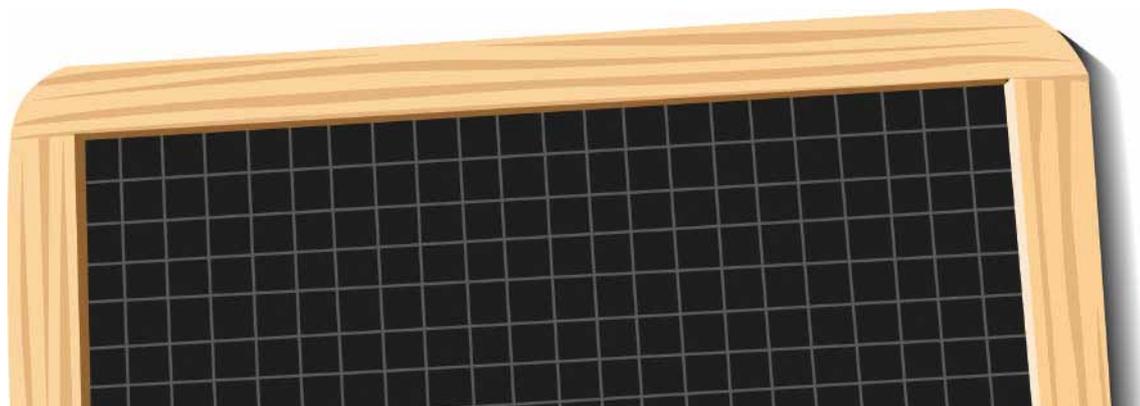
sce l'Istituto, "le domande dei lavoratori inseriti nelle graduatorie (elenchi scolastici prioritari) di cui all'articolo 1 L. n. 167/09 ai sensi del D.M. n. 82/09 – personale titolare di un contratto di supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche nell'a.s. 2008/09 e non destinatario di analogo nuovo contratto nell'a.s. 2009/10 – presentate entro il 31 dicembre 2009 sono acquisibili al 1° luglio 2009 con decorrenza del pagamento dall'ottavo giorno successivo o, se posteriore, dall'attestazione dello stato di disoccupazione presso il Centro per l'impiego competente (messaggi n. 30303/09 e n. 2640/10, par. 1). Per questi soggetti, la procedura di gestione è stata aggiornata prevedendo la verifica automatica della presenza del richiedente nell'elenco di potenziali beneficiari trasmesso dal MIUR (messaggio n. 1503/10).

Tali domande vanno gestite considerando la prestazione sospesa anziché cessata anche per riprese lavorative nel settore scolastico superiori a cinque giorni, con proroga del trattamento nei limiti della durata massima normativamente prevista e senza necessità di ottenere dal beneficiario la

presentazione di una nuova domanda con annessa dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e l'attestazione dello stato di disoccupazione presso il Centro per l'impiego o di osservare nuovamente il periodo di carenza (Circolare n. 125/09, par. 3, e messaggio n. 2640/10, n. 2).

Le domande dei lavoratori inseriti negli elenchi prioritari ai sensi del D.M. n. 100/09 – personale titolare, nell'a.s. 2008/09, di una supplenza di almeno centottanta giorni e personale educativo dei Convitti statali – presentate entro il 30 giugno 2010 sono acquisibili al 1° luglio 2009 con decorrenza del pagamento dall'ottavo giorno successivo o, se posteriore, dall'attestazione dello stato di disoccupazione presso il Centro per l'impiego competente (messaggi n. 13224/10 e n. 2640/10, par. 1).

Anche per tali domande si osservano le modalità di gestione di cui alla Circolare n. 125/09, par. 3, ed al messaggio n. 2640/10, n. 2). In tal senso, in data 2 settembre 2010 è stato sottoscritto l'addendum alla Convenzione del 5 agosto 2009 che estende al personale anzidetto le modalità di interscambio dati col MIUR ivi previste per



la ricognizione dei potenziali beneficiari. Secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto addendum, sarà quindi reso disponibile, a fini di controllo, l'elenco dei lavoratori interessati inseriti nelle graduatorie prioritarie relative all'a.s. 2009/10.

Si fa presente che ai soggetti di cui ai D.M. n. 82/09 e n. 100/2009 i quali lamentino la erronea esclusione del proprio nominativo nell'elenco trasmesso dal Miur va riconosciuta la facoltà di certificare di propria iniziativa l'inserimento nelle graduatorie.

Si ribadisce, come già indicato dal messaggio 15023/10, primo capoverso, che per i trattamenti in favore del personale precario della Scuola di cui ai DD.MM. n. 82/09 e n. 100/09 vanno osservate le particolari modalità di gestione sopra richiamate anche oltre il termine delle attività didattiche dell'a.s. in corso (30 giugno 2010). Eventuali supplenze prorogano la durata della prestazione inizialmente concessa fino a concorrenza del periodo massimo indennizzabile, fermo restando il limite temporale dell'a.s. in corso (31 agosto 2010); fino a tale data, non è configurabile una rinuncia alla prestazione in corso di godimento al fine di accedere ad un nuovo trattamento di disoccupazione con requisiti normali collegato alla cessazione dell'ultimo incarico; tali domande di prestazione vanno respinte essendo il trattamento già in corso di pagamento.

A partire dal prossimo a.s. (1° settembre 2010), i lavoratori interessati potranno accedere, a seguito di cessazione di incarico conferito nel medesimo a.s., ad un nuovo trattamento di disoccupazione, secondo le modalità indicate nel paragrafo seguente.

Se tuttavia fosse ancora in corso di godimento la prestazione cd. "salvaprecari" con decorrenza 1° luglio 2009, tale domanda dovrà essere chiusa; dovrà, quindi, essere acquisita una nuova domanda per il nuovo



anno scolastico; analogamente si procederà qualora fosse in corso di godimento una eventuale prestazione di disoccupazione ordinaria non collegata alla normativa cd. "salvaprecari". Per l'anno scolastico 2010/11, si legge nel Messaggio Inps, "per le domande presentate nel corso dell'a.s. 2010/2011 da soggetti inseriti negli elenchi prioritari Miur afferenti al medesimo a.s. e che cessano da un incarico conferito a partire dal 1° settembre 2010, si forniscono le seguenti indicazioni, a chiarimento di quanto indicato con messaggio 15023/10, secondo capoverso: si osservano i termini decadenziali di presentazione ordinariamente previsti (68 giorni dalla cessazione del rapporto); per l'accoglimento delle domande va verificata la sussistenza dei requisiti assicurativi e contributivi ordinariamente previsti; per la verifica dell'inserimento del richiedente negli elenchi prioritari relativi all'a.s. 2010/11, sulla base della Convenzione e del relativo addendum, il Miur trasmetterà all'Inps l'elenco dei potenziali beneficiari che sarà reso di-

sponibile nella procedura di gestione; si osservano le modalità di gestione di cui alla Circolare n. 125/09, par. 3, ed al messaggio n. 2640/10, n. 2; ove il lavoratore lamenti la erronea esclusione del proprio nominativo dall'elenco Miur, dovrà essere informato della possibilità di certificare di propria iniziativa – ai fini della liquidazione – l'inserimento nelle graduatorie speciali; sarà cura del Direttore provinciale attivare, ove opportuno, canali di comunicazione a livello territoriale con gli Uffici scolastici provinciali competenti al fine di ottenere le necessarie attestazioni di verifica." Infine, chiarisce l'Inps che, "ai sensi della Circolare n. 115/08, par. 4, anche per le domande presentate dal personale (precario e non) della Scuola, ove si rilevi il mancato o l'errato utilizzo del flusso Uniemens da parte del datore di lavoro, la domanda è accoglibile e la prestazione spettante deve essere liquidata sulla base della documentazione, prodotta dall'interessato, attestante i dati retributivi e contrattuali necessari. Si ribadiscono in proposito le istruzioni già fornite con messaggio n. 17115/09".

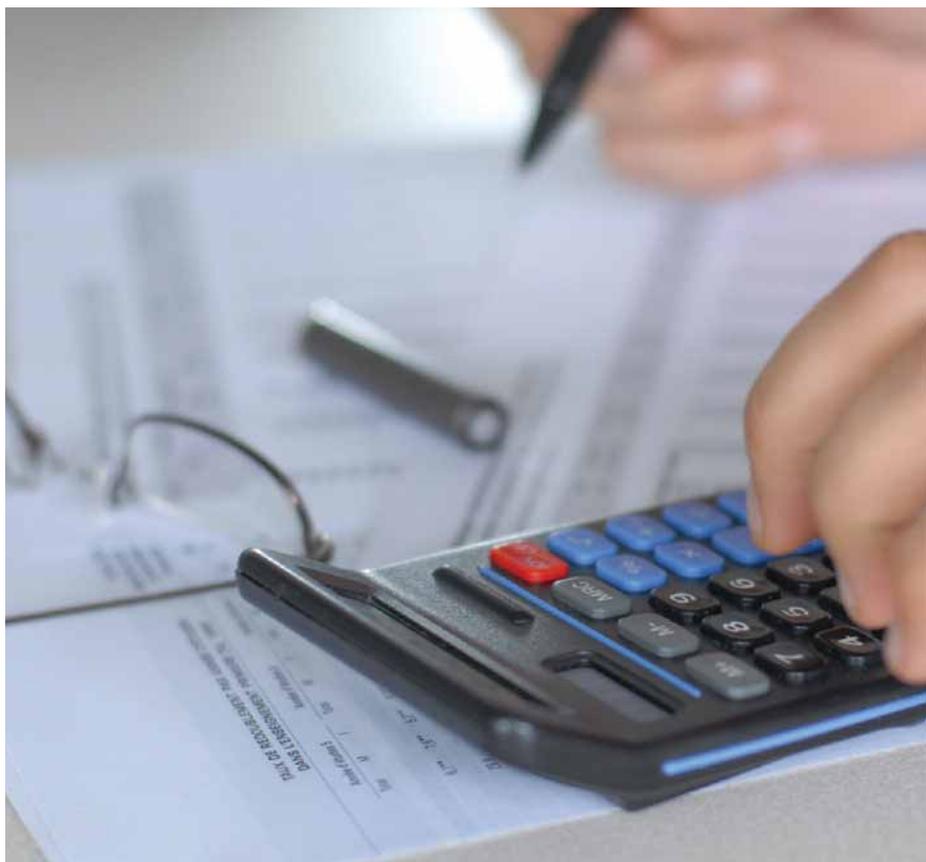
Sgravio contributivo, l'Inps rende note le modalità operative

Per la richiesta, da parte delle aziende ammesse al beneficio, dello sgravio contributivo a favore della contrattazione di secondo livello l'Inps, con il messaggio n° 21389 del 17 agosto 2010, fornisce le istruzioni operative. "Per quanto riguarda l'entità dello sgravio, si ricorda che gli importi comunicati ai datori di lavoro ammessi costituiscono la misura massima dell'agevolazione da conguagliare."

Nello specifico, si legge nella nota Inps che "il DM 19 dicembre 2009 ha disciplinato, per l'anno 2009, lo sgravio contributivo introdotto dalla legge 24 dicembre 2007 per il triennio 2008-2010. Con la circolare n° 39 del 18 marzo 2010 sono stati illustrati i contenuti del beneficio contributivo e fornite, altresì, le prime indicazioni per richiedere lo sgravio previsto dalla legge.

Con il messaggio n. 16214/2010 è stata, quindi, rilasciata la procedura di acquisizione e trasmissione domande relative allo sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello, riferito agli importi corrisposti nell'anno 2009. Portate a termine le operazioni richieste dalla norma, l'Istituto ha provveduto a comunicare ad aziende ed intermediari l'avvenuta ammissione al beneficio." Con il nuovo messaggio, dunque, l'Inps illustra le modalità operative che i datori di lavoro dovranno osservare per la concreta fruizione del beneficio contributivo ex legge n. 247/2007.

Ossia, per quanto riguarda l'entità dello sgravio, gli importi comunicati ai soggetti ammessi costituiscono la misura massima dell'agevolazione conguagliabile. "Ove – infatti - le



aziende, per motivazioni connesse all'impianto stesso della contrattazione di secondo livello ovvero per cause varie di natura diversa, avessero titolo ad un importo inferiore, il conguaglio dovrà limitarsi alla quota di beneficio effettivamente spettante." Per il calcolo dello sgravio deve essere presa in considerazione l'aliquota in vigore nel mese di corrispondenza del premio. Infatti, la fruizione del beneficio soggiace alla previsione di cui all'articolo 1, comma 1175 della legge n. 296/2006 in materia di regolarità contributiva e di rispetto della parte economica degli accordi e contratti collettivi. In merito

alla coesistenza di premi per i lavoratori ai quali sono corrisposti premi previsti da entrambe le tipologie di contrattazione (aziendale e territoriale), ai fini dell'applicazione dello sgravio, il beneficio dovrà essere fruito in proporzione. Nella circolare Inps è a tale scopo riportato un esempio esplicativo.

Per le aziende autorizzate allo sgravio contributivo per l'anno 2009 che, nelle more del provvedimento di ammissione, hanno sospeso/cessato l'attività, ai fini della fruizione dell'incentivo spettante, dovranno avvalersi della procedura delle regolarizzazioni contributive (DM10V). Inoltre, l'Inps

chiarisce che il Decreto interministeriale 19 dicembre 2009 ha affidato all'Istituto la gestione del beneficio contributivo, anche con riferimento ai lavoratori iscritti ad altri Enti previdenziali (INPDAP – INPGI – IPOST – ENPALS). Ai fini della fruizione dello sgravio contributivo riferito ai lavoratori in questione, le aziende autorizzate provvederanno a rivolgersi direttamente agli Enti interessati.

Con riguardo ai lavoratori per i quali i datori di lavoro assolvono all'Inps le "contribuzioni minori", lo sgravio dovrà essere operato sulla posizione contributiva in essere presso l'Istituto, limitatamente alla quota spettante sulle medesime contribuzioni.

"Alle posizioni contributive riferite alle aziende - diverse dai datori di lavoro agricoli - autorizzate allo sgravio in esame, è stato automaticamente assegnato il già previsto codice di autorizzazione "9D".

Per quanto riguarda le modalità di recupero per i datori di lavoro non agricoli, quelli ammessi allo sgravio, per indicare il conguaglio dell'incentivo in oggetto, potranno avvalersi dei seguenti nuovi codici causale, differenti in ragione della tipologia contrattuale (aziendale/territoriale): *da valorizzare nell'Elemento <Denuncia Aziendale>, <Altre Partite A Credito>, <Causale A Credito>, del flusso UNIEMENS.*

All'atto del conguaglio dello sgravio, il datore di lavoro avrà cura di restituire al lavoratore la quota di beneficio di sua competenza. Le operazioni di recupero dovranno essere effettuate entro il giorno 16 del terzo mese successivo all'emanazione del presente messaggio, con riferimento a periodi contributivi non antecedenti ad "agosto 2010".

"Per le aziende agricole con dipendenti, si fa riferimento alle disposizioni già fornite con circolare n. 111 del 14/10/2009.

Per gli sgravi autorizzati per l'anno 2009, le aziende dovranno presentare

alle strutture territoriali competenti per territorio una istanza cartacea sull'apposito modello allegato alla circolare.

L'azienda dovrà indicare i seguenti dati: importo totale delle retribuzioni sulle quali è calcolato lo sgravio spettante; importo dello sgravio per contrattazione territoriale indicando separatamente l'importo relativo alla quota a carico del datore di lavoro e alla quota a carico del lavoratore; importo dello sgravio per contrattazione aziendale indicando separatamente l'importo relativo alla quota a carico del datore di lavoro e alla quota a carico del lavoratore. Il datore di lavoro avrà cura di restituire al lavoratore la quota di beneficio di sua competenza." Sugli adempimenti delle sedi le stesse "provvederanno all'acquisizione dell'importo dello sgravio spettante relativo alla quota a carico del datore di lavoro e del lavoratore utiliz-

zando la procedura residente in ex-AS400 opzione 24 - consultazione emissione sgravi. L'operatore dovrà apporre al momento della selezione della riga contributiva una "X" sul lato sinistro e, successivamente, indicare le lettere di seguito specificate che contraddistinguono il tipo di sgravio: "C" - sgravio per contrattazione aziendale; "T" - sgravio per contrattazione territoriale.

Successivamente le Sedi procederanno ad acquisire l'importo degli sgravi indicato nell'istanza e distinto fra quota datore di lavoro e quota lavoratore; le altre tipologie di sgravio attualmente visualizzate nella procedura - importo INAIL e TFR - saranno inibite.

Le sedi avranno cura, infine, di comunicare all'azienda l'importo dell'eventuale credito residuo, che potrà essere oggetto di compensazione con eventuali debiti."



Lavoratori domestici, è online la nuova versione per la denuncia

L Inps con il messaggio n. 021567 del 20/08/2010 ha reso disponibile on line, nell'area Intranet, una nuova versione della comunicazione obbligatoria per la denuncia di un rapporto di lavoro domestico. Importanti le novità introdotte, tra cui l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica certificata rilasciato dall'Istituto per le comunicazioni con i datori di lavoro domestico che ne sono in possesso e la compilazione guidata, nel caso di lavoratori extracomunitari, dei campi relativi al permesso di soggiorno. "Il cittadino sarà

guidato nella predisposizione della comunicazione che verrà precompilata con i dati già in possesso dell'Istituto; saranno inoltre anticipati alla fase di acquisizione della domanda un insieme di controlli sulla correttezza e coerenza dei dati inseriti con il duplice obiettivo di ridurre le necessità d'interventi correttivi a carico degli operatori di sede e favorire una più rapida definizione della pratica anche in relazione agli obblighi di comunicazione al Ministero del Lavoro."

Per quanto riguarda le novità introdotte si riferiscono alla precompilazione dei

campi, nel caso in cui le informazioni siano già in possesso dell'Istituto; alla convalida dei dati relativi ai codici fiscali immessi anche attraverso la consultazione dell'Anagrafe Tributaria; all'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica certificata rilasciato dall'Istituto per le comunicazioni con i datori di lavoro domestico che ne sono in possesso; alla compilazione guidata, nel caso di lavoratori extracomunitari, dei campi relativi al permesso di soggiorno; ad una più agevole modalità per la produzione della copia dell'iscrizione effettuata e della sua conservazione.



In Lombardia siglato l'accordo sull'apprendistato, sarà come qualifica professionale

É stato siglato a Milano tra il Ministro dell'Istruzione Gelmini, il Ministro del Lavoro Sacconi e il Presidente della regione Lombardia Formigoni, l'accordo che equipara l'apprendistato al titolo di studio.

I giovani di 16 anni che dopo un biennio dell'obbligo accederanno ad un contratto di apprendistato triennale, alla fine di questo percorso conseguiranno una qualifica professionale.

La Lombardia fa da apripista su tale forma di regolamentazione, perchè è la prima di questo genere in Italia. Nell'accordo sono esplicitate le ore di formazione, la regolamentazione dei profili formativi e gli standard di erogazione; l'attività formativa passa dalle 240 ore previste per l'apprendistato dalla Riforma Treu a 400 ore. L'Intesa si pone in linea con la Legge Biagi, il decreto legislativo 276/2003. La legge, infatti, demanda la regolamentazione

dei profili formativi alle Regioni. Si rivolge soprattutto a quei giovani tra i 15 e i 17 anni che abbandonano la scuola senza conseguire un titolo di studio o una qualifica anche con l'obiettivo di contrastare il lavoro in nero e la disper-

sione scolastica in questa fascia di età. Attraverso l'accordo sull'apprendistato si potrà garantire ai ragazzi di questa fascia di età la possibilità di ricevere una specifica qualifica professionale utile anche ai fini contrattuali.



Incentivi per l'assunzione di lavoratori disoccupati

La Finanziaria 2010 prevede incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori titolari di indennità di disoccupazione. E' stato di recente, infatti, registrato presso la Corte dei Conti il decreto interministeriale che definisce l'operatività di tali aiuti contenuti nella manovra economica. Sono stati stanziati per questi interventi 12 milioni di euro rivolti soprattutto a quei datori di lavoro che intendono assu-

mere a tempo pieno ed indeterminato lavoratori in Cig ordinaria. L'incentivo consiste in un contributo economico di entità pari all'indennità spettante al lavoratore per le mensilità di trattamento di sostegno al reddito che non vengono erogate. Tale opportunità invece non è prevista per quei datori di lavoro che negli ultimi mesi hanno effettuato riduzioni di personale con la stessa qualifica dei lavoratori da assumere.





Infortunio sul lavoro e responsabilità penale del datore

(CORTE DI CASSAZIONE, SENTENZA N. 31357 DEL 26 AGOSTO 2010)

Con sentenza n. 31357 del 26 agosto 2010, la V sezione penale della Cassazione, ha affermato che la designazione della responsabilità del servizio di prevenzione e protezione non esclude in alcun modo la responsabilità del datore di lavoro in caso di infortunio, atteso che la stessa non è equivalente ad una delega delle funzioni finalizzata all'esenzione dell'imprenditore da responsabilità per violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Licenziamento e precedenza nelle successive assunzioni

(CORTE DI CASSAZIONE, SENTENZA N. 20005 DEL 22 SETTEMBRE 2010)

Con sentenza n. 20005 del 22 settembre 2010, la Cassazione ha confermato che il datore di lavoro che ha licenziato propri dipendenti per riduzione di personale non può, durante l'anno dalla data di licenziamento, assumerne altri con la medesima qualifica senza aver dato la precedenza agli stessi lavoratori licenziati.

Lavoro a turni e riposo

(CORTE DI CASSAZIONE, ORDINANZA N. 17725

DEL 29 LUGLIO 2010)

Con ordinanza n. 17725 del 29 luglio 2010, la Cassazione ha affermato che il diritto dei turnisti ad essere compensati per il lavoro domenicale può essere soddisfatto, oltre che economicamente, con l'attribuzione di benefici e vantaggi contrattuali di varia natura come un maggior numero di ri-positi.

Contratto di apprendistato e diploma di scuola superiore

(CORTE DI CASSAZIONE, SENTENZA N. 19834 DEL 20 SETTEMBRE 2010)

Con sentenza n. 19834/2010, la Cassazione ha affermato che il contratto di apprendistato non può essere formalizzato per lavoratori adibiti a mansioni corrispondenti al diploma scolastico. In definitiva, a detta della Suprema Corte, qualora il rapporto di lavoro riguardi compiti per i quali vi è stata una formazione specifica in ambito scolastico, non può esservi contratto di apprendistato.

Verifica del datore di lavoro sulla regolarità del permesso di soggiorno

(CORTE DI CASSAZIONE, SENTENZA N. 25990 DELL'8 LUGLIO 2010)

Con sentenza n. 25990 dell'8 luglio 2010, la Prima Sezione Penale della Cassazione ha affermato che è onere

del datore di lavoro verificare le asserzioni del lavoratore al quale viene data occupazione; in particolare, la verifica va effettuata relativamente al fatto che il lavoratore straniero avesse affermato che era in attesa di regolarizzazione e per questo poteva lavorare. In pratica, l'affermazione del lavoratore non esula il datore di lavoro dalla responsabilità prevista dall'art. 22, comma 12, del D.L.vo n. 286/1998 relativamente all'assunzione di straniero privo di permesso di soggiorno regolare.

Lavoro subordinato – dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali - calcolo Tfr

(CORTE DI CASSAZIONE, SENTENZA N. 365 DEL 13 GENNAIO 2010)

La S.C., chiamata a pronunciarsi sulla computabilità del compenso per lavoro straordinario ai fini del calcolo del TFR e sull'interpretazione del CCNL del 1992 per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali, ha statuito che a partire dalla data di entrata in vigore del predetto CCNL, la quota annuale di cui all'art. 1 della l. n. 297 del 1982 per il calcolo del trattamento di fine rapporto concerne la retribuzione indicata nell'art. 21 CCNL sulla nomenclatura, ossia quanto "complessivamente percepito dal quadro, dall'impiegato e dall'operaio per la sua prestazione lavorativa, nell'orario normale.

